



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 1 DICEMBRE 2021

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Accordo di collaborazione tra i Comuni Metropolitan e la Città Metropolitana di Milano per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 2, della Legge n. 241/1990	3
Mozione ad Oggetto: "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale" (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle)	9
Mozione ad Oggetto: "Affidamento in concessione dell'attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive" (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle)	19
Mozione ad Oggetto: "Affidamento in concessione dell'attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive" (Presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, Segala Sindaco-Viviamo San Giuliano, Lega-Lega Lombarda Salvini, Fratelli d'Italia)	19
Mozione ad Oggetto: "Situazione progetto Stazione R.F.I. collegata al 'Pii ex Albergo – via Tolstoj'" (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico)	46
Mozione ad Oggetto: "Divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana" (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia Solidale Partecipata)	64

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI METROPOLITANI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/190.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Prima di lasciare la parola al Segretario che procederà all'appello, volevo darvi due indicazioni che mi sono giunte dal tecnico. Quando ci mettiamo a intervenire, cerchiamo di tenere una distanza dal microfono, perché si sente particolarmente bene, anche per i cittadini che ci seguono da casa, e una maggiore distanza aumenta la nitidezza del suono percepito. Quindi, è un semplice suggerimento, non vi preoccupate che anche stando a questa distanza, funziona bene, anzi, la percezione è migliore. Mi hanno chiesto di farvi questa piccola precisazione.

Prego, Segretario l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera.

(Procede all'appello nominale)

Benissimo, si può procedere.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Allora, ieri sera ci siamo fermati all'approvazione del punto numero 9. Ricominciamo con l'Ordine del Giorno. Il primo punto da discutere è il punto numero 10: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNI METROPOLITANI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 2 DELLA LEGGE 241 1990.

Cedo la parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO

Sì, buona sera a tutti, Grazie Presidente. La proposta di Consiglio, che portiamo appunto all'attenzione dell'Aula, è quella di poter stipulare un accordo quadro con Città Metropolitana, insieme agli altri Enti locali, per favorire il migliore esercizio delle funzioni Amministrative e la realizzazione di opere, interventi e programmi di intervento in diversi Ambiti, in materia e rilevanza Metropolitana, in relazione all'attuazione del PNR, PNRR. L'accordo di cui si tratta, è aperto poi all'adesione di tutti gli Enti locali appartenenti alla Città Metropolitana di Milano, e a valle di questo accordo saranno poi sottoscritti specifici accordi attuativi, tra i singoli Comuni e la Città Metropolitana, che individueranno la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea, in base alle specifiche esigenze Amministrative e alle risorse effettivamente

disponibili ai rapporti finanziari. E quindi, chiediamo al Consiglio, il Consiglio delibera di approvare lo schema di accordo, di dare atto che ci saranno degli accordi specifici sottoscritti... attuativi, tra i singoli Comuni della Città Metropolitana e Città Metropolitana e autorizzate il Sindaco alla sottoscrizione del deliberato accordo, con facoltà di apportare in sede di stipula quelle modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie e utili, per la piena e migliore esecuzione del presente atto. Questo accordo non ha al momento oneri da sostenere, quando si andranno a fare invece i singoli progetti con Città Metropolitana, allora a quel punto ci sarà eventualmente da compartecipare per presentare il progetto e quindi, le spese di progettazione e quant'altro. Quindi, questo è un accordo generale di cornice, che consente ai Comuni della Città Metropolitana di avvalersi appunto degli Uffici e dei servizi della Città Metropolitana e riteniamo sia uno strumento utile, perché come dicevamo ieri sera, le risorse ingenti del PNR, del PNRR potranno essere meglio utilizzate, se in partnership anche con altri Enti, anche perché i Comuni da soli non hanno le competenze interne, per poter partecipare a dei bandi, che sono molto complessi e anche difficili da scrivere, da rendicontare, quindi, mettersi insieme ad altri Comuni con Città Metropolitana, può essere un punto che sia qualificante per il progetto, ma anche di maggior attrattività per reperire i finanziamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Questa delibera di cui siamo tenuti a discutere stasera, in realtà costituiva l'oggetto di una mozione, che poi dato il limite di due atti a disposizione di ogni Consigliere, non ho potuto presentare. Quindi, in realtà volevo proporre all'Amministrazione questo accordo, quindi, sono soddisfatto del fatto che l'Amministrazione porti questa delibera. Perché, è ovvio ed è chiaro a tutti, che sarà molto, ma molto complesso gestire i fondi del PNRR e forse, a livello di Città Metropolitana, dico forse, sarà possibile fare le cose in una maniera un po' più adeguata, in modo da poter utilizzare questi fondi, ma sicuramente non sarebbe stato possibile e non sarà possibile per i Comuni delle nostre dimensioni, struttura degli Uffici, che possano gestire questi progetti. Anche perché, ricordiamo che questi progetti, che i finanziamenti che vanno a sovvenzionare questi progetti, sia quelli a fondo perduto, sia quelli sotto forma di prestiti, sono sottoposti poi a regole di rendicontazione molto, ma molto stringenti in sede Europea. Quindi, il minimo errore, sia in fase di prima progettazione, che in fase di affidamento, che in fase di realizzazione e di stato di avanzamento dei lavori, sia da un punto di vista sostanziale, che anche formale, comporta poi la perdita di questi finanziamenti.

Quindi, questo schema di accordo, predisposto da Città Metropolitana e inviato quindi per l'adesione a tutti i Comuni, è ovviamente come diceva il Sindaco un accordo quadro e quindi, penso che sia utile e necessario per il nostro Comune aderire. Un altro elemento, che voglio

sottolineare è che, in questa fase di emergenza, tutte le Istituzioni di qualunque colore politico e di orientamento ideologico, sono tenute a collaborare per il bene dei cittadini. E quindi, anche il fatto che Amministrazioni di diverso colore concorrano in questi accordi, ai fini di poter utilizzare al meglio i fondi, è una cosa positiva.

Avevo un unico dubbio, ma adesso guardando il testo della delibera, penso che questo dubbio sia risolto. Perché, a quanto vedo nel testo di delibera, noi andremo a deliberare “D approvare l'allegato schema di accordo, regolante i rapporti tra Città Metropolitana e i Comuni Metropolitan, per il miglioramento delle capacità di investimento, in relazione all'attuazione delle misure contenute nel PNRR e per la migliore attuazione delle Politiche descritte dal Piano Strategico Metropolitan, con particolare riguardo ai temi della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Dopodiché, autorizziamo, come ha detto correttamente il Sindaco, alla sottoscrizione, con facoltà di apportare in sede di stipula modifiche non sostanziali”. E la cosa importante secondo me, è un'altra: “Si dà atto che, a valle dell'accordo in oggetto, che è un accordo quadro, saranno sottoscritti specifici accordi attuativi, fra i singoli Comuni Metropolitan e la Città Metropolitana e saranno sottoposti all'esame e approvazione Consiliare, con i quali sarà individuata la forma organizzativa di collaborazione Istituzionale più idonea tra quelle ipotizzate dall'accordo, in base alle specifiche esigenze Amministrative e alle risorse disponibili dai rapporti finanziari.

Quindi, preannuncio già il voto favorevole del Movimento 5 Stelle, ma presumo anche degli altri Gruppi di Opposizione.

(Segue intervento fuori microfono)

Va beh, ho detto presumibilmente. Anche perché, questa è un primo passaggio in Consiglio Comunale, ce ne saranno altri su cui sarà... su cui poi, andremo più nello specifico. Ci sarà perlomeno un altro accordo, che dovrà passare all'esame del Consiglio Comunale, dove invece saranno disciplinati in maniera più specifica gli Ambiti di intervento, come sarà strutturato l'Ufficio per la progettazione del... per partecipare ai finanziamenti e quindi, poi come saranno anche suddivise le spese e le responsabilità. Quindi, concludendo: preannuncio il voto favorevole del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Passo la parola al Consigliere Oro, che si era prenotato dopo di lei.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente, buona sera a tutti i colleghi. Anch'io reputo importante questo accordo quadro con Città Metropolitana, perché chiaramente stiamo parlando di risorse così ingenti, come si dice sempre: l'unione fa la forza. Nel senso che, dover gestire una quantità così ingente di soldi su progetti, che poi devono essere, voglio dire precisi alla virgola, quindi, non ci si può permettere di sbagliare, pena la perdita di quei finanziamenti. Quindi, reputo importante un

accordo quadro, quindi, delegare il Sindaco affinché possa firmare questo accordo quadro. Avevo solo un dubbio: una parte me l'ha chiarita la delibera, che tra l'altro io non ho trovato, non ho letto, ma sicuramente è colpa mia rispetto al passaggio in Consiglio Comunale, che mi sembra importante. Però, una domanda, forse il Segretario o il Presidente che ha magari... è informato in materia. Rispetto ai progetti che vengono presentati, si può fare anche la comunione dei Comuni? Cioè, un progetto può essere diciamo intercomunale, da proporre, da presentare al vaglio della... era solo una domanda, che non ho trovato risposta tra l'accordo e la delibera. Cioè, nella fase successiva a questo accordo quadro, ci saranno gli accordi con i singoli Comuni sulla base di progetti, c'è anche la possibilità di predisporre progetti intercomunali? Cioè, di due o più Comuni da sottoporre al vaglio del percorso, che poi si innesca con questo accordo. Era una domanda, barra curiosità. Io ho finito. Grazie, ovviamente siamo favorevoli, ma poi lo dirà il Capogruppo del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Prima di passare alla votazione, avrò la risposta anche su questo dettaglio. Cedo la parola al Consigliere Tenisi, che si è prenotato.

CONSIGLIERE TENISI

Grazie signor Presidente. Viene spontaneo essere favorevoli. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione innovazione, transazione ecologica, inclusione sociale. Per fare tutto questo, serve però un mix di collaborazione e cooperazione, una rete sempre più forte tra le Istituzioni, una intensa collaborazione tra gli Enti che aiutino i Comuni a superare le tante difficoltà sulla progettazione e rendicontazione. Se non si mettono in pratica, restano lì come bei pensieri teorici dalle grandissime potenzialità, che scontrandosi con la realtà che ci circonda, trovano difficoltà ad emergere. Chiedo ai signori Consiglieri, alla luce di queste brevi considerazioni, di mettere un primo tassello per progetti che portino avanti gli interessi di un'intera area. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tenisi per l'intervento. Io non ho alcuna ulteriore prenotazione, quindi, direi che passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa, l'ha già fatta la dichiarazione di voto, giusto? O... grazie. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie, Presidente. Noi accogliamo la proposta e siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. Anch'io condivido quello che hanno già detto gli altri Capogruppo del... in realtà, Capogruppo sì, dell'Opposizione, per cui anche il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie, Presidente. Il Gruppo di Forza Italia voterà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Come anticipato dal Consigliere Oro, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. Lega Lombarda Salvini Premier, è favorevolissima a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oldani. Consigliere Tenisi.

CONSIGLIERE TENISI

Come Gruppo Consiliare Viviamo San Giuliano, siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Il Sindaco non fa nessuna dichiarazione. Bene. Prima di procedere alle operazioni di voto, come richiesto dal Consigliere Oro, adesso il Sindaco precisa questa ulteriore richiesta.

SINDACO

Sì, gli accordi tra Amministrazioni, tra singole Amministrazioni possono essere fatti, ma con tutto un altro iter, nel senso che questo è un accordo tra Comune e Città Metropolitana, ed eventualmente accordi attuativi specifici su progetti, lo dice l'articolo, aspetti eh? Cioè, gli

accordi attuativi, possono essere poi sempre con Città Metropolitana, però possono essere anche San Donato, Melegnano e San Giuliano con Città Metropolitana. Però, diciamo: questo è un accordo con Città Metropolitana e con gli Enti, che poi aderiranno a questo accordo. Quindi, sì, con l'interlocuzione sempre di Città Metropolitana.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo ora alla votazione. Chi è favorevole alla stipula dell'accordo di collaborazione, alzi la mano. Passo alla Consigliera Caponetto. Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Esito della votazione:

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

PRESIDENTE

Il punto numero 10: "Accordo di collaborazione tra Comuni Metropolitan e la Città Metropolitana di Milano, per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 2, della Legge 241/1990", è **approvato.**

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 11:

MOZIONE AD OGGETTO: “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE AMBIENTALE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE).

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Do lettura della mozione. “Mozione avente ad oggetto: Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale. Premesso che, la gestione dei rifiuti urbani e l'igiene ambientale, rappresentano uno dei settori più importanti per le Amministrazioni Comunali, sia in termini di impegno finanziario, che in termini di impatto sulla qualità della vita dei cittadini; che il Regolamento Comunale, è espressamente previsto da norme Statali, in particolare dal D.LGS 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni, intervenute negli ultimi quindici anni. Considerato che, il Regolamento vigente del Comune di San Giuliano Milanese, risale all'anno 2007, essendo stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 50, del 19 luglio 2007; che molti articoli del predetto Regolamento, necessitano di rivisitazione e di aggiornamenti”, aggiungo che più che molti articoli, all'impianto generale del Regolamento, perché a partire dalla Legge del 2006, le modifiche Legislative, non solo italiane, ma anche di norme Europee, sono state talmente tante e di impatto così rilevante, che va rifatto completamente. “Ritenuto che, sia di primario interesse per i cittadini, di disporre di un Regolamento aggiornato; tanto premesso, considerato e ritenuto, si chiede: che il Sindaco e la Giunta, per quanto di loro competenza, si attivino presso gli Uffici, al fine di intraprendere al più presto possibile, il percorso di redazione di un nuovo Regolamento, investendo allo scopo le Commissioni Consiliari permanenti di competenza”. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Io cedo la parola all'Assessore Catania, che ha la delega in materia per rappresentare la posizione.

ASSESSORE CATANIA

Sì, buona sera a tutti, grazie Presidente. Ringrazio per l'attenzione che ha portato su questo tema il Consigliere Aversa. Ovviamente, penso che qui dentro, chiunque ha una sensibilità di questo tipo, su un tema così importante. Solo che, ovviamente ci siamo appena insediati e non siamo né favorevoli, né contrari. Almeno, personalmente per quanto mi riguarda, visto che occupo questa delega, l'intento era quello di mettere in programmazione comunque questo Regolamento, che come diceva il Consigliere Aversa, è datato al 2006. Ovviamente, ci sono state

varie vicissitudini, abbiamo visto diverse società occupare comunque questo tipo di servizio e solo il 19 ottobre di quest'anno, con la prima Giunta, è stato possibile definire in maniera completa, con la società che oggi occupa questo tipo di servizi.

Nel frattempo, appunto, come riportava lo stesso Consigliere, è subentrata parecchia normativa, non ha considerato nella premessa, ma bisogna tener conto anche del Decreto Legislativo 112 del 2020. Quindi, è chiaro che, è una materia talmente vasta, che deve permettere comunque agli Uffici e ne è a conoscenza anche il Consigliere che l'ha proposto, che sono oberati di lavoro. Quindi, l'intento è quello sicuramente di metterci mano a questo tipo di Regolamento, però, dare una scadenza così imminente, quando ancora ad oggi, è cosa di settimana scorsa, dobbiamo definire in maniera completa le stesse Commissioni, non mi sento di aggravare ulteriormente gli Uffici di altro lavoro. Tenendo presente l'importanza e la sensibilità, con cui lo stesso proponente, l'ha portata in questa Seduta. Quindi, penso che, ci sia da parte mia, l'impegno ecco, di lavorarci da qui ai prossimi anni, però se mi si chiede oggi di decidere una data, non lo posso fare. Non lo posso fare, né nei confronti dei Consiglieri stessi, né nei confronti degli Uffici, perché sarebbe comunque chiedere l'impossibile in questo momento. In questa fase poi, peraltro del mandato, perché alla fine cos'è? La terza Seduta, in cui noi ci vediamo come appunto nuovi mandatari. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. La discussione è aperta chiaramente. Prego, Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie signor Presidente. Mah, io non sono in disaccordo col Consigliere Aversa, nel senso che noi saremmo anche favorevoli quando ci sarà da votare. Però, che lui vuole un'immediatezza e mette pressione sull'Assessore Catania, noi siamo in disaccordo. Ci saranno dei tempi da stabilire e quindi, piano piano l'Assessore farà la sua scelta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rallo. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Ma, dunque, io ho parlato prima diciamo extra Consiglio con l'Assessore Catania. Ma, io non condivido i suoi dubbi e le sue osservazioni, nel senso che, la mozione non dice: dovete approvare il nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani entro il. La mozione dice semplicemente, che: "Il Sindaco e la Giunta, per quanto di loro competenza, si attivino presso gli Uffici al fine di intraprendere al più presto possibile...", è una clausola di stile, se volete la togliamo. Ma, al più presto possibile, oppure aggiungiamo: "Compatibilmente con le altre esigenze e con l'organigramma Comunale". Però, cioè informalmente, l'Assessore Catania

mi aveva invitato a ritirare la mozione. A me, sembra un controsenso. Cioè, noi abbiamo un Regolamento che è del 2006, cioè, praticamente quando è nata la gestione dei rifiuti nella forma più o meno attuale, ma in realtà è cambiato completamente tutto: è cambiato il modo di raccogliere, nel 2006 era tutta raccolta fondamentalmente indifferenziata, adesso addirittura parliamo di raccolta puntuale, cioè, che tutto questo, il Comune che ha la potestà regolamentare, non dia uno strumento a disposizione dei cittadini, per capire quello che poi il Comune effettivamente fa, a me non sembra corretta. Cioè, quindi compatibilmente con tutti gli altri impegni degli Uffici e visto che, io sono disponibili a eventuali emendamenti che, esplicitino questo fatto, però dire che un Regolamento del 2006 non è urgente, quando nella precedente Consiliatura abbiamo speso tantissime Commissioni, per dei Regolamenti molto, ma molto più recenti, che sicuramente avevano bisogno di modifiche, ma questo è veramente disastroso. Cioè, io ho perso una mezz'ora a guardarmelo e tra tutti i Regolamenti dell'Ente, questo è quello sicuramente che ha bisogno di un maggior intervento e questo maggior intervento, deve essere fatto sicuramente dagli Uffici, ma come indirizzo politico serve l'input dell'Amministrazione e soprattutto ricordo, che i Regolamenti sono materia del Consiglio Comunale. Cioè, ogni Consigliere Comunale, in teoria può proporre un Regolamento. Però, mi sembra assurdo che il Consigliere Aversa, venga a proporre un Regolamento scavalcando gli Uffici, penso che questo sarebbe visto in maniera più o meno corretta, come provocatorio.

Però, questo Regolamento, non possiamo avere un Regolamento che fa riferimento a fatti, situazioni, appaltatori del 2006. Cioè, quindi, io sono disponibile ad accogliere eventuali emendamenti da parte dei singoli Consiglieri o anche dello stesso Assessore, che precisino il percorso, ma cominciare per lo meno a investire le Commissioni competenti Territorio ed eventualmente Affari Istituzionali, della vetustà, penso che sia un impegno che questa Amministrazione non solo debba accogliere, ma debba accogliere convintamente, perché se perdetevi un quarto d'ora, andate sull'Albo Pretorio e ve lo guardate, cioè, veramente non possiamo avere un Regolamento simile: è meglio toglierlo, perché non regola nulla. Quindi, sono pienamente disponibile ad accogliere degli emendamenti, ma ritengo che se il Consiglio Comunale non vota questa mozione, ci fa una pessima figura. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Cedo la parola all'Assessore Catania, che ha chiesto di intervenire, proprio nel senso che lei auspicava.

ASSESSORE CATANIA

Sì, grazie Presidente. Allora, praticamente, è vero che in maniera informale, io ho chiesto di ritirare la mozione, però, informale per informale, è vero anche che mi è stato chiesto uno scambio su una Commissione, peraltro, di cui io non sono componente e che vedrà da vicino i Consiglieri della Maggioranza. Chiusa parentesi, eventualmente preciserò anche il dettaglio

dello scambio. Però, è anche vero che io non ero contrario, come qualche Consigliere ha detto, semplicemente io ho ribadito, come anche ho detto con le mie parole, che in questa fase del mandato, si aggraverebbe nell'immediato gli Uffici e i singoli Consiglieri, che peraltro, alcuni di loro nuovi e quindi, hanno solo iniziato a capire da settimana scorsa, quali sono le fasi delle varie Commissioni.

Tralasciando questo aspetto, comunque e andando ovviamente nel dettaglio della mozione, è chiaro che se lei mi chiede di eliminare il più presto possibile, quindi l'impegno da parte dell'Amministrazione, da questa parte ovviamente, c'è la possibilità e anzi, c'è la voglia e la volontà di farlo con gli adeguati tempi, nella realizzazione appunto del Regolamento, come tra l'altro anche altri Regolamenti, non solo questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Quindi, grazie Assessore Catania, per cercare di facilitare la discussione. La posizione dell'Amministrazione è per favorevole a questa mozione, con l'introduzione di un emendamento, che l'articolo 68 definisce "soppressivo", della locuzione "Al più presto possibile". Al fine, quindi il testo diventerebbe che: "Il Sindaco e la Giunta, per quanto di loro competenza, si attivino presso gli Uffici, al fine di intraprendere il percorso di redazione di un nuovo Regolamento, investendo allo scopo le Commissioni Consiliari permanenti e di competenza". Ho interpretato correttamente, Assessore Catania?

(Segue intervento fuori microfono)

Okay. Questo sarebbe molto semplice, perché trattasi di emendamento soppressivo e il senso della mozione è inalterato. Cedo la parola al proponente, perché lei sa che si deve esprimere. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Devo formularlo per iscritto, quindi, se mi dà un foglietto di carta bianca, la penna ce l'ho. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, nel mentre che il Consigliere Aversa mi consegna l'emendamento, io ho una serie di prenotazioni per la discussione. Quindi, andrei avanti a concedervi la parola. In ordine di prenotazione, tocca al Consigliere Cozzolino, che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Probabilmente mi sono prenotato in ritardo, qualcuno mi ha battuto sul tempo. Ma, volevo arrivare proprio a questa soluzione, è quello che avrei voluto chiedere al Consigliere Aversa, proprio di eliminare giusto quelle tre parole: "Al più presto possibile". E' ovvio che comunque, è un Regolamento che ha bisogno di essere aggiornato e rivisto, quindi,

siamo sicuramente favorevoli, ovviamente dopo che è stato emendato, così come si è deciso. Era solo per precisare questo. Grazie. Ah, un'altra cosa volevo aggiungere se è possibile. Siccome è stato accennato ad uno scambio, poi sarei curioso di capire, di sapere, a quale scambio, di che scambio stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Nel mentre, prima di dare la parola alla Consigliera Grechi, do lettura dell'emendamento che mi è stato presentato, che accoglie integralmente la proposta dell'Assessore Catania. "Emendamento numero 1, alla mozione avente da oggetto: Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale. Il sottoscritto Nicola Aversa propone il seguente emendamento soppressivo. Sono eliminate nella penultima riga, le parole: al più presto possibile". Consigliera Grechi, ha la parola.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. Sarò brevissima. Nel senso che, è stato già detto tutto. La mozione che ha portato il Consigliere Aversa è sicuramente... mi porto anch'io avanti con la dichiarazione di voto, mi e ci trova favorevoli, di fatto mi sembra una proposta adeguata ed equilibrata, e il fatto di dover aggiornare... l'aggiornamento di un Regolamento, in effetti insomma abbastanza vecchio, può sicuramente passare per le Commissioni preposte. Io sono molto nuova all'interno di questo Consiglio Comunale, faccio anche parte della Commissione Affari Istituzionali, in cui sicuramente questo Regolamento, quindi, passerà e tutte le sue modifiche passeranno, mi sento di dire che non trovo alcun problema dover affrontare la modifica in tal senso, che sia il più presto possibile o no, però per quanto mi riguarda è abbastanza indifferente. Comunque, se l'Amministrazione si può sentire più tranquilla nel togliere quelle tre parole al più presto possibile, per venire incontro a tutti e per poter organizzare nel migliore dei modi, compatibilmente con l'Ufficio, con gli Uffici che hanno già un sacco di lavoro, va comunque benissimo così e la voteremo con le modifiche che sono state proposte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Prima di passare la parola... scusi, Grechi. Prima di passare la parola alla Consigliera Carminati, volevo ricordarvi un'altra cosa. Quando si interviene, è concesso e ammesso di poter... quello che non faccio io stesso, comunque, potete anche diciamo momentaneamente privarvi della mascherina, terminato l'intervento, vi ricordo che a tutela di tutti quanti noi, ma a tutela anche dei cittadini che sono qui presenti, manteniamo la mascherina. Consigliera Carminati, a lei la parola.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Mi hanno già anticipato tutti, perché avevo già pronta la proposta

dell'emendamento, quindi... una domanda però che non riguarda la mozione, volevo sapere come mai non c'è il Segretario o il Vicesegretario.

PRESIDENTE

Il Segretario, come avete potuto vedere, c'è. Mi ha chiesto un time out per problemi fisiologici, semplicemente, ecco. Consigliere Oro, prego.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Ma no, in realtà è un po' quello che hanno detto tutti, nel senso che, è ovvio che la mozione presentata questa sera dal Consigliere Aversa, era propositiva e credo che l'Assessore, questa cosa qua l'ha capita, perché è chiaro che l'intento è quello su una materia così importante... una materia così importante e così vasta, che interessa la nostra città, ma l'abbiamo visto, l'abbiamo discusso in questi tre Consigli Comunali: è una cosa che interessa tutti, quindi, al di là poi dei ruoli che ognuno avrà, diciamo che, l'idea tutti possono darla, l'idea tutti possono metterla giù per creare poi una proposta. E' ovvio che, un Regolamento Comunale non è che si fa dall'oggi al domani, quindi, credo che era... ma non credo che era questa l'intenzione del Consigliere, ma comunque sia... poi, c'è stato l'emendamento, mi fa piacere che è stato... che è stato portato, però l'intento Assessore, è proprio quello, poi ovvio, abbiamo iniziato tutti adesso. Come dicevo prima, sono state fatte appena adesso le Commissioni, tra l'altro, non tutti possono... cioè, non tutti sono delegati di quella Commissione, ma tutti possono partecipare e come dicevo prima, dare il proprio contributo, la propria idea. Come diceva il Consigliere Aversa, i Regolamenti poi passano dai Consigli Comunali, quindi, tutti noi poi abbiamo la possibilità di intervenire, di dare le nostre proposte, quindi, credo che non ci sia l'urgenza. Anzi, forse è meglio prendersi tutto il tempo che necessita, senza ovviamente stravaccare... senza... però, tutto il tempo che... il Regolamento è del 2006, è vecchio, questo lo sappiamo tutti, ne siamo tutti consapevoli, però prendersi il tempo giusto e necessario, per portare avanti ed arrivare anche a San Giuliano, che è una grossa città e questo problema lo vive sulla pelle, oltre che sulla tasca dei cittadini, io penso che possiamo portare a casa un buon Regolamento. Già che c'è il Segretario Comunale, Presidente, posso fare anche una domanda nel mio intervento?

(Segue intervento fuori microfono)

No, dicevo: già che è rientrato da... insomma, da quella cosa là che diceva lei, il Segretario Comunale, no, volevo... volevo fare una domanda Segretario, siccome, c'è stato un qui pro quo con la mozione, nel senso che, si pensava che c'era un'urgenza, dovevamo fare entro domani mattina un Regolamento, questo non è, adesso abbiamo risolto grazie all'Assessore. Ma, la mia domanda era questa: secondo lei, gli Uffici, con la mole di lavoro che hanno, ecco, tutte le scadenze che ci stanno annualmente così, quanto tempo potrebbero avere bisogno per predisporre, ammesso e concesso che noi poi gli diamo l'idea ovviamente, però, facciamo che

siamo già a due anni dal nostro mandato e abbiamo dato tutta una serie... gli Uffici, quanto tempo hanno bisogno poi di impacchettare un Regolamento? Anche per l'Assessore, per capire, spingere, mollare e tenere... ecco, credo che sia una cosa interessante anche per tutti quanti noi che siamo nuovi sapere. Grazie, Presidente.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, intanto volevo dire, io ero andato nella mia stanza, dove ho acceso YouTube e quindi, io tutto quello che viene detto qui lo sento su, questo ve lo dico così lo sapete, No, per quanto riguarda i Regolamenti, in genere l'Amministrazione assegna degli obiettivi ai Funzionari per la stesura dei Regolamenti ed è successo che nel 2021, è stato assegnato un obiettivo strategico al Settore Affari Generali, coordinato dalla dottoressa Sangiorgio, di elaborazione di un nuovo Regolamento Consiliare, cosa che è stata fatta. Il fatto che poi questo Regolamento non è stato approvato, perché non si sia incagliato da qualche parte, non dipende dai Funzionari Comunali. Quindi, una volta che viene dato l'input di procedere alla formulazione di un nuovo Regolamento, ci sono dei tempi fisiologici, poi ci sono Regolamenti particolarmente specialistici, tipo quelli in materia di commercio, per cui si va addirittura con delle società di consulenza. E ci sono Regolamenti, che invece intervengono su singole fattispecie, dove si ricorre alla novellazione delle disposizioni, quindi, su questa cosa qui dei rifiuti, adesso io non so se è stato dato già un incarico di consulenza, oppure...

(Segue intervento fuori microfono)

Diciamo che, allora dovrebbe essere un Regolamento che rifletti il capitolato vigente e che disciplina i rapporti tra il Comune e i cittadini, mentre i rapporti tra il Comune e l'appaltatore, sono disciplinati dal capitolato. Quindi, non c'è una risposta fissa, dipende dalla complessità della materia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Credo che sia esaustiva la spiegazione, Consigliere Oro. Do la parola al Sindaco, che si è prenotato.

SINDACO

Sì, grazie. Proprio per dire che all'interno dell'offerta tecnica di AMSA e GEA, che quindi ha sottoscritto il contratto il 19 di ottobre, tra le migliorie c'è tutto il supporto tecnico e Amministrativo, per quanto riguarda la stesura del nuovo Regolamento. Il Regolamento, come diceva il Consigliere Aversa, era uno dei tanti, che risalivano ad anni molto... di molti anni fa, purtroppo non era l'unico e ci è sembrato più opportuno concentrarci sui Regolamenti nello scorso mandato, per un anno abbiamo anche attribuito credo l'obiettivo all'Ufficio Ambiente e poi, con il ritardo quindi, forse proprio nel 2021 all'ufficio Ambiente, ma il fatto che c'era il contenzioso sull'aggiudicazione definitiva di AMSA, ci ha portato a non stendere il nuovo

Regolamento, perché come diceva giustamente il Segretario, il Regolamento è poi influenzato anche dal capitolato e dal Piano industriale. Quindi, oggi è ufficialmente diciamo in essere il contratto, è stato sottoscritto, io credo che il tempo congruo, avendo gli Uffici già è iniziato diciamo una prima interlocuzione con AMSA, io credo che entro il 2022, il Comune possa dotarsi di un nuovo Regolamento, anche perché poi diciamo, è specifico fino alla scadenza del contratto dell'attuale gestore, che è il 2026. Quindi, se arrivasse nel 2024, il Regolamento sarebbe in ritardo, rispetto al servizio che si sta svolgendo, quindi, quanto più arriva, diciamo nel giro di alcuni mesi e credo che adesso l'Ufficio Ambiente, dopo la stesura del PEF, possa diciamo efficacemente lavorare su questo, la bozza quando sarà in una stesura diciamo completa, la potremmo iniziare a trattare in Commissione. Bene secondo me, il fatto che sia stato tolto "il più presto possibile", perché questo dava il senso che come se ad oggi gli Uffici non avessero fatto niente. No, in realtà gli Uffici hanno fatto dei ragionamenti e proprio per l'efficienza e l'efficacia dell'azione Amministrativa, è stato preferibile aspettare la chiusura del contenzioso e poi, iniziare a lavorare su uno strumento, che, come diceva il Consigliere Aversa, risale ai tempi della società in house, quindi, non aveva neanche recepito il contratto, che è scaduto nel 2020, quindi, andiamo indietro di tanti anni. Quindi, bene, se il Consiglio Comunale voterà questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Non ci sono altri iscritti a parlare. Dichiaro quindi chiusa la discussione e passiamo alla dichiarazione di voto.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Aversa, tecnicamente sì, ma in questo caso l'emendamento è del proponente, quindi è, come dire, per retro-integrazione il nuovo testo. Lei è il proponente, se l'è auto emendato, quindi, non c'è bisogno di votare prima l'emendamento e poi il testo. Se l'avesse fatto qualsiasi altro Consigliere, assolutamente c'era da votarlo. Io non l'ho precisato, l'ho dato per scontato, comunque lo preciso a tutti: il proponente si è auto emendato e quindi, questo è il nuovo testo in discussione. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente, ma voglio solo chiarire: al più presto possibile, era in relazione al fatto che sono trascorsi sedici anni e non avevamo neanche, diciamo così, incamerato nel Regolamento tutto quello che è successo dopo la vicenda Genia, si parlava ancora di quando il servizio era in house. Quindi, non era riferito a un mio probabile giudizio sull'inerzia degli Uffici, quindi, adesso che si è chiarito questo equivoco, secondo me, è importante lavorare su questo Regolamento, perché... ma anche per esempio per la lotta all'evasione per gli abbandoni, per l'educazione nelle scuole, cioè, ci sono tanti argomenti, che erano scritti magari anche nei vecchi... nel vecchio e anche nei capitolati che si sono succeduti, ma poi sono rimasti lettera morta, mentre

bisogna farli diventare sostanza e attuazione. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Anche il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. L'avevo già preannunciato nel corso dell'intervento precedente, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. Noi saremo favorevoli a questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oldani. Consigliere Tenisi.

CONSIGLIERE TENISI

Il Gruppo Consiliare Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tenisi. Passiamo alla votazione. Chi è... chi è favorevole all'approvazione della mozione, scusatemi... chi è favorevole all'approvazione della mozione, avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene ambientale" alzi la mano. Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Caponetto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il punto numero 11 è approvato.

PRESIDENTE

Allora, passiamo ora al punto numero 12:

MOZIONE AD OGGETTO: "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO POST ATTIVITA' ORDINARIA, DEL RECUPERO DELL'EVASIONE E DELLE CONNESSE RISCOSSIONI COATTIVE" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE).

MOZIONE AD OGGETTO: "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO POST ATTIVITA' ORDINARIA, DEL RECUPERO DELL'EVASIONE E DELLE CONNESSE RISCOSSIONI COATTIVE" (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA, SEGALA SINDACO-VIVIAMO SAN GIULIANO, LEGA-LEGA LOMBARDA SALVINI, FRATELLI D'ITALIA).

PRESIDENTE

Devo fare un inciso. Il punto numero 15 riguarda lo stesso argomento, assolutamente sovrapponibile. In considerazione di ciò, come recita l'articolo 64 al comma 3° del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, stabilito che la discussione delle due mozioni, avverrà congiuntamente. Quindi, sarà presentata dapprima quella avvenuta prima, cioè, quella del Movimento 5 Stelle. Dopodiché, recepiremo il parere dell'Amministrazione, passeremo alla presentazione della mozione numero 15, recepiremo il parere dell'Amministrazione e proseguiamo la discussione. La votazione invece, come dice il nostro Regolamento Comunale, avverrà distintamente, perché per ciascuna proposta di deliberazione, e una mozione non è nient'altro che una proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, deve avvenire separatamente. Quindi, poi procederemo a due votazioni separate. Inizio con dare la parola al proponente Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Illustro la mozione. "Mozione avente ad oggetto: affidamento in concessione delle attività di accertamento post attività ordinaria del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive.

Premesso che, con delibera del Consiglio Comunale numero 54 del 1° dicembre 2016, è stata approvata la gestione in concessione delle attività di accertamento e riscossione coattiva, per IMU, TASI, TARI, COSAP, pubblicità e affissioni, canoni ricognitori, canoni non ricognitori, della riscossione coattiva delle sanzioni del Codice della Strada e delle rette refezioni scolastiche, del contenzioso e della gestione delle pubbliche affissioni, del materiale affissione e manifesti sul territorio Comunale". Ho letto per esteso tutta la descrizione delle materie oggetto di concessione, perché questo è rilevante ai nostri fini.

"Tale approvazione", anche questo è rilevante, "è stata adottata per i seguenti motivi espressi

nella citata delibera 54 del 1° dicembre 2016. Le motivazioni alla base dell'affidamento in concessione di tutti questi servizi erano in primo luogo la situazione finanziaria in cui versava l'Ente, tale da costringere ad avviare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che poi il Consiglio Comunale ha deliberato più o meno nello stesso periodo. L'altro motivo era, che l'attuale personale assegnato al Servizio Tributi, l'attuale allora nel 2016, risultava sottodimensionato rispetto al numero dei cittadini contribuenti, ed era già pertanto totalmente impiegato nella gestione ordinaria di tutte le entrate tributarie Comunali, quindi, era impegnato tutto nella gestione ordinaria”.

La seconda premessa. “Con deliberazione della Giunta Comunale 174 del 28 settembre 2021, avente ad oggetto: concessione per recupero ed evasioni IMU. Ecco, questo è importante, perché sono sparite TASI, TARI, COSAP da questa nuova concessione, quindi, “Concessione per recupero ed evasioni IMU, gestione canone sulle pubbliche affissioni in materia di affissione dei manifesti sul territorio Comunale”, questo c'era. “Invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e riscossione coattiva di tutte le entrate patrimoniali dell'Ente. Con questa delibera di Giunta, avente questo oggetto, atto di indirizzo, sono state fornite al Responsabile del Servizio Tributi, le Linee guida per la redazione dei documenti di gara, in assenza di una preventiva delibera del Consiglio Comunale. Considerato che, le motivazioni alla base della delibera del Consiglio Comunale 54”, che ricordo è quella del 1° dicembre 2016 e ricordo che, le motivazioni erano: la situazione finanziaria dell'Ente, che da lì a poco avrebbe... sarebbe andato in predissesto e avrebbe varato un Piano di riequilibrio finanziario della durata di sette anni, tra l'altro; e la mancanza di personale. “Queste motivazioni, considerato che risultano meritevoli di una rivisitazione del Consiglio Comunale a distanza di cinque anni, in quanto sono intervenute non trascurabili e tra l'altro anche positive novità: non siamo più in predissesto già da qualche anno. Che la delibera di Giunta Comunale 174 invece, del 2021, prevede una concessione avente un oggetto”, come ho già anticipato. “Differente da quello deliberato nel Consiglio Comunale, dal Consiglio Comunale con la delibera 54 del 2016, del dicembre del 2016”, scusate, “Che, considerato inoltre, che ai sensi dell'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali”, e qui cito testualmente: “Il Consiglio è l'Organo di indirizzo e di controllo politico-Amministrativo. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali”, omissis. “Punto E: organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzione Aziende Speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi, mediante convenzione”.

Cito sempre dall'articolo 42: “Spese che impegnano i bilanci, per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobile e dalla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo”. Faccio notare che, la delibera di Giunta, impegna per setta anni e secondo me, in maniera illegittima. Punto 4, sempre dell'articolo 42 del TUEL: “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo, non possono essere adottate in via d'urgenza, da altri Organi del Comune o della Provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di

bilancio adottate dalla Giunta, da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale, nei 60 giorni successivi appena di decadenza. Ritenuto inoltre, che dal giorno 15 novembre, è attivo il servizio, che consentirà ai cittadini, di ottenere i certificati anagrafici online, in maniera autonoma e gratuita, accedendo all'apposita piattaforma Statale sul sito ANPR, interno a IT servizio al cittadino. Questa modifica, questa novità, unita al fatto che la norma transitoria che esentava dal bollo, anche tutti i certificati che invece dovrebbero scontare l'imposta di bollo fino al 31 dicembre, è stata prorogata a tutto il 2022". Questo vuole dire, che se un cittadino ha bisogno di un certificato, tra quelli ottenibili dal servizio ANPR interno a IT servizio al cittadino, e per quello stesso certificato è previsto il bollo di 16,00 Euro, se viene a farlo in Comune, paga i 16,00 Euro di bollo, se lo fa online, risparmia i 16,00 Euro di bollo. Quindi, questo porterò un notevole alleggerimento della richiesta di certificati e forse lo ha già portato. "Che ovviamente tale innovazione, comporterà quindi una notevole diminuzione del carico di lavoro da parte degli Uffici Comunali, anche in relazione alla prevista esenzione delle imposte di bollo per certificati richiesti online, rispetto a quelli ottenuti allo sportello, che ripeto: è stata prorogata a tutto il 2022.

Che quindi è ipotizzabile, che una determinata aliquota di personale, potrà essere adibita a compiti diversi e previa adeguata formazione, anche all'attività di accertamento e di riscossione coattiva. Che alla luce di tutto quanto precede, appare del tutto intempestivo procedere a una concessione per un valore stimato di oltre 2 milioni e mezzo di Euro. Tanto premesso, considerato e ritenuto, si chiede: che il Sindaco e la Giunta, prima di procedere all'affidamento in concessione, per recupero evasione delle evasioni IMU", e ripeto: sono sparite altre tasse che facevano... che erano oggetto della concessione precedente, deliberata dal Consiglio Comunale. "Prima di procedere all'affidamento in concessione per recupero evasione delle evasioni IMU, gestione sui canoni sulle pubbliche affissioni e materiale affissione dei manifesti sul territorio Comunale, invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 42 del TUEL, e in virtù delle modificate condizioni, sia di fatto, che di diritto, relative all'affidamento in concessione di che trattasi, portino all'attenzione del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, la questione in oggetto, sospendendo gli effetti per la delibera di Giunta numero 174 del 28/09/2021". Ci sarebbero poi anche degli altri elementi, ma, mi riservo poi in sede di discussione, di portare all'attenzione del Consiglio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Per l'Amministrazione, risponde l'Assessore Grioni, che ne ha facoltà.

ASSESSORE GRIONI

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Se pure con argomentazioni un po' diverse, ma questa mozione ricalca un po' quella che... l'interrogazione che ha presentato il PD nello scorso

Consiglio Comunale, alla quale avevo già risposto. Quindi, ad argomenti analoghi non posso che dare risposte del tutto analoghe, se non sovrapponibili. È chiaro che, la situazione che avevo già spiegato allora, è migliorata: è migliorata dal punto di vista finanziario, ed è migliorata come organizzazione del nostro Ufficio Tributi. Ragion per cui, il nuovo bando che si va a fare, non è la fotocopia del bando di cinque anni fa, ma ha un perimetro più ristretto. Alcune funzioni, alcuni servizi vengono internalizzati, vengono passati all'Ufficio. Rimangono però dei servizi, che soltanto con personale qualificato e in misura adeguata, si possono svolgere in modo efficiente e conveniente per il Comune. Questi servizi, come ho avuto già modo dire, che quindi rimangono e sono oggetto del bando di gara, sono il recupero dell'evasione e dell'elusione e dell'IMU, della relativa gestione del contenzioso e riscossione coattiva degli accertamenti emessi dell'IMU, perché qui stiamo parlando di accertamenti di tipo particolare, dove occorre una specifica competenza, occorre saper leggere le mappe catastali, occorre intervenire al Catasto per far modificare quanto risulta al Catasto, per quindi riaccertare al contribuente la corretta IMU che deve pagare, avere la discussione con l'utente. Normalmente non si tratta evidentemente di utenti, di piccoli utenti privati, ma stiamo parlando di aziende, dove la casistica è normalmente piuttosto complessa. Quindi, questo tipo di attività è più... abbiamo valutato che, in casa non si può fare o quantomeno, non la faremmo nel modo giusto, nel modo adeguato, non abbiamo le professionalità adeguate e quindi, è opportuno lasciarlo all'esterno.

L'altro servizio che diamo all'esterno è pubbliche affissioni. Ne abbiamo parlato ieri sera, non so è il caso di ripeterlo ancora una volta, che l'entrata di questo servizio, i 6.000,00 Euro, e per gestirlo occorre un attacchino e una parte di un impiegato, che fa tutta una serie di lavori, di ricevimento di chi vuole affiggere, concordare con l'utente le modalità di affissione, quindi incassare. Tutto questo, costa sicuramente più di 6.500,00 Euro all'anno, che è tanto quanto abbiamo incassato. Il servizio che viene messo, il valore del servizio, che è di 112.000,00 Euro, ma attenzione: per 7 anni, quindi, si tratta di 16.000,00 Euro all'anno. L'ha già detto ieri sera il Sindaco, ma forse è il caso di ripeterlo.

L'altro elemento che diamo all'esterno è la riscossione coattiva. Anche questa riscossione coattiva, non si può fare con personale interno, è un lavoro che nessun Comune fa all'interno, ma lo dà all'esterno, lo si affida a dei concessionari, a delle società specializzate. Per esempio, qui si tratta di procedure molto complesse, molto costose, dove il ritorno non è certo molto remunerativo e le alternative sono soltanto o l'Agenzia delle Entrate, oppure un concessionario. L'esperienza, che abbiamo fatto con l'Agenzia delle Entrate noi, è stata negativa. Altri Comuni, io leggo qui sul giornale Corriere della Sera di giovedì 18 novembre, che il Comune di Milano è in causa con l'Agenzia delle Entrate, come si chiamava allora, per 2.600.000,00 Euro, perché l'Agenzia delle Entrate non si è data da fare, questi 2.600.000,00 Euro sono andati in prescrizione e non hanno incassato un bel niente. Adesso figuriamoci, il Comune di Milano fa causa all'Agenzia delle Entrate per... quindi, certamente non è il caso di rivolgersi all'Agenzia delle Entrate, visti questi precedenti, ma è il caso di rivolgersi a chi ha dimostrato in questi

quattro anni, di lavorare bene e di portarci a casa un bel po' di risultati.

L'ultimo elemento, che noi vogliamo affidare all'esterno, è la segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate, ossia si tratta di fare delle segnalazioni, che devono però essere adeguatamente documentate, quindi, c'è un grosso lavoro di supporto. E anche qui, occorre una specializzazione, anche qui il ritorno è quantomai incerto e se si riesce a incassare, si incassa mediamente dopo i tre-quattro anni. Quindi, queste sono le ragioni, per cui è opportuno, è conveniente, è nell'interesse dei cittadini, di dare questa...

L'altro elemento, che era di carattere giuridico, vi ricordate, era il fatto che, l'autorizzazione a dare una concessione, che era stata rilasciata nel 2016, ricordo bene, 2016, a parere del nostro Segretario, è tuttora valida, perché il Consiglio Comunale non si è mai espresso in senso contrario e quindi, si può fare tranquillamente. Non solo, ma il Consiglio Comunale, ha avuto altre due occasioni di approvare questa idea della gara per dare alla concessione, in occasione dell'approvazione del DUP 2021-2023, in occasione del suo aggiornamento, avvenuto mi pare di ricordare in dicembre del 2020. Quindi, il Consiglio Comunale, non solo a suo tempo, l'aveva data questa approvazione e data questa autorizzazione alla Giunta di dare, di andare avanti a fare la concessione, ma, non l'aveva mai ritirata e quindi, è automaticamente ancora valida, ma in più, è stata approvata per ben due volte in Consiglio Comunale.

(Segue intervento fuori microfono)

E anche ieri sera, con l'approvazione della variazione di bilancio. Grazie, Sindaco. Mi pare che con tutte queste ragioni, questa mozione non possa essere in alcun modo accolta da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie davvero, Assessore Gioni. La posizione dell'Amministrazione è chiara. Come avevo specificato.

Passo ora la parola per l'illustrazione dell'altra mozione che ha ad argomento la stessa tematica. Il Consigliere Cozzolino, mi aveva segnalato che è lui il relatore. Prego, Consigliere Cozzolino, ne ha la parola.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Grazie, Presidente. È una mozione che, è stata sottoscritta da tutti i Gruppi di Maggioranza ovviamente, ha lo stesso oggetto, quindi: "Affidamento in concessione delle attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive". Vado ad illustrare. "Il Consiglio Comunale, premesso che, è stata presentata dal Movimento 5 Stelle, una mozione che richiama la delibera del Consiglio Comunale numero 54 del 2016, con la quale veniva istituito il servizio di riscossione delle entrate del Comune di San Giuliano Milanese, da affidare in concessione ad un soggetto iscritto all'Albo dei Gestori dell'Accertamento della Riscossione di Tributi Locali, presso il MEF. Premesso che, nella Seduta

del 3 novembre scorso, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, per mezzo di un'interrogazione a risposta orale, ha sollevato una serie di obiezioni sull'operato della Giunta Comunale, legate sostanzialmente ad un presunto esaurimento degli effetti della deliberazione del Consiglio Comunale numero 54 del 2016, soprattutto in considerazione delle mutate notevolmente migliorate condizioni finanziarie dell'Ente. Considerato che, in attuazione della suddetta deliberazione, si è svolta una procedura di gara sfociata nell'aggiudicazione del servizio e nel suo affidamento, per mezzo di contratti in forma pubblica-Amministrativa, repertorio numero 609 del 13 luglio 2017, rinnovo repertorio numero 664 del 11 luglio 2019, integrazione del repertorio numero 721 del 25 marzo 2021. Considerato che, approssimandosi la scadenza del suddetto affidamento, il Consiglio Comunale, con deliberazione numero 45 del 16 settembre 2020, ha approvato il Piano di fornitura di beni e servizi, collegato al DUP 2021-2023, inserendo la nuova procedura di concessione da indire nell'anno 2021. Tale volontà, è stata confermata con la nota di aggiornamento del DUP 2021-2023, approvata con deliberazione numero 81 del 1° dicembre 2020", proprio come ha appena accennato l'Assessore Grioni.

"Preso atto che, l'Esecutivo Comunale, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Organo Consiliare, che ha quindi ribadito il perdurare dell'efficacia della deliberazione Consiliare numero 54 del 2016, ha adottato la deliberazione numero 174 del 2021, recante le Linee guida per procedere a nuova indizione di gara. Dato atto, che con le Consultazioni Elettorali del 3-4 ottobre, si è rinnovata l'Amministrazione; tenuto conto che, in base all'interpretazione prevalente dell'articolo 42, comma 2 del TUEL, una concessione di servizi istituita con deliberazione Consiliare, non perde il suo fondamento, per il solo fatto della scadenza automatica del contratto di servizio, stipulato con l'operatore economico. Tenuto conto che, la deliberazione Consiliare in argomento, è da considerarsi un atto Amministrativo ad efficacia durevole, poiché non stabilisce una scadenza temporale dell'indirizzo espresso e conseguentemente, la norma stabilisce all'articolo 21 quinquies, la Legge 241 del '90, che il Consiglio può procedere alla revoca dell'indirizzo e quindi, al provvedimento qualora lo ritenga necessario.

Ravvisata l'opportunità di sgomberare il campo da qualsiasi interpretazione priva di fondamento e confermare l'aderenza dell'azione Amministrativa della città di San Giuliano Milanese, assolutamente rispettosa degli indirizzi Consiliari, nonché da qualsiasi voglia perplessità legata al perdurare degli effetti della deliberazione numero 54/2016; considerato infine, che i vantaggi per la collettività dell'attuale regime di concessione, sono comunque apprezzabili, come è dato desumere dai rendiconti degli ultimi tre anni approvati da questo Organo Consiliare, si invita l'Esecutivo al mantenimento sviluppo dei risultati del servizio in termini di efficienza, efficacia ed economicità, ripresentandoli nel DUP 2022-2024, in corso di formazione. Delibera di prendere atto, che la delibera di Consiglio Comunale numero 54/2016, è un atto ad efficacia durevole e i suoi effetti perseguono fino alla revoca dell'indirizzo o all'approvazione di un nuovo indirizzo Consiliare". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Per l'Amministrazione interviene il Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie. Su questa mozione, il parere è favorevole, avendo secondo noi, ricostruito il tema, per come doveva essere appunto ricostruito, guardando gli atti di questo Comune. In discussione generale, poi invece ci riserviamo gli interventi sul merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. La discussione è aperta, potete prenotarvi e intervenire. Parola al Consigliere Oro. Prego, Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Solo un chiarimento, giusto per non andare oltre i miei tempi. Nella discussione, visto che facciamo due mozioni, sono i tempi raddoppiati o no? Solo... solo... va bene, allora cercherò di organizzare il mio intervento su entrambe le mozioni. Allora, ma io intanto, vorrei fare un pochetto di chiarezza, perché sono due mozioni, secondo me completamente... completamente diverse, però, impegnano su due questioni diverse. E giacché, a me, hanno insegnato che quando si parla di soldi, bisogna sempre raddrizzare le orecchie e stare attenti a quello che si fa e a quello che si vota. Allora, io avevo sottoposto un quesito all'Assessore, che ha dato una risposta ad un precedente Consiglio Comunale, perché ho notato che ci sono state delle divergenze sugli atti, probabilmente anche dati dalle Elezioni che ci sono state, dalla Campagna Elettorale, non lo so, io mi sono dato... non mi sono dato delle risposte, le ho chieste in Aula.

Subito la prima cosa che mi ha fatto raddrizzare le orecchie, è la risposta dell'Assessore, che dice: "Abbiamo chiesto un parere al Segretario". Cioè, quindi, sulla base di... perché poi, questo io l'avevo già chiarito la volta scorsa, ma lo ribadisco adesso, per quanto mi riguarda, io non metto in discussione il lavoro che viene fatto all'esterno e all'interno, cioè, nella mia interrogazione, non si mette assolutamente in discussione questo: poi, se lo fa bene la società Fraternità e Sistemi, come si chiama, lo verificheranno gli Uffici, insomma, gli Enti preposti, noi chiaramente siamo anche tenuti ad attenzionare, a verificare, però, l'obiettivo non era quello di dire: non facciamolo all'esterno, riportiamocelo all'interno. L'obiettivo è quello di dire, che c'è stato secondo me una procedura, che andava perfezionata meglio, perché la procedura di partenza, era quella di una delibera del 2016 di Consiglio Comunale, sì, scusate, ma... del 2016 del Consiglio Comunale, che sulla base di alcuni criteri di allora, ovviamente del 2016, predisponeva di dare una concessione all'esterno. Ora, le strade sono due per dare le concessioni all'esterno: o il Comune ha dei Regolamenti interni di IMU, TARI e quant'altro, che

prevedono la concessione a una ditta esterna di... oppure, bisogna andare in Consiglio Comunale, in base all'articolo del TUEL citato tante volte, e si dà, si autorizza alla concessione. Tant'è, che quei Consiglieri della scorsa Legislatura, avevano autorizzato quella concessione, dopodiché si è fatta una gara e quant'altro. Una prima verifica che io ho fatto e che mi sembrava doverosa sottoporre all'attenzione del Consiglio, anche se come ho già detto la volta scorsa, il problema è dei Consiglieri scorsi. Cioè, in quella delibera, non c'era una data di scadenza, che per una concessione, secondo me, è fondamentale. Nel senso che, la data di scadenza, non doveva essere per forza il 25 novembre del 1900, ma un atto temporale, quello ci deve sicuramente essere. Però, poiché c'erano delle premesse molto esplicite, che l'Assessore ha richiamato e che sia la volta scorsa, che questa sera, l'Assessore ha ripetuto, portando la stessa risposta a una mozione, che non è un'interrogazione una mozione, è un'altra cosa, però ha portato la stessa risposta, dicendo che, sono notevolmente migliorate le condizioni, allora per me, quella delibera è decaduta: per me, quella delibera è decaduta, perché mancano le condizioni di partenza, per le quali quel Consiglio Comunale lì l'ha approvata. E quindi, secondo me, si doveva ritornare in Consiglio Comunale e fare una nuova delibera, in modo che i Consiglieri Comunali potessero dare mandato all'Amministrazione di fare un bando di gara, eccetera, eccetera, eccetera.

Tutto questo non si è fatto. Premesso e vi ricordo, se non l'avete già visto, ma sicuramente sì, che mentre noi stiamo ancora discutendo e oggi qua ci sono all'Ordine del Giorno due mozioni, che non hanno nulla a che vedere l'una con l'altra, intanto il procedimento è andato avanti, come ho detto anche ieri sera, sono state appostate somme in bilancio, somme ingenti, parliamo di aggio di 300.000,00 Euro, il bando di gara è già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, se non ricordo male, quindi, cioè, noi stiamo parlando di una cosa, che comunque sta andando avanti. E per quanto mi riguarda, io ripeto: metto le mani avanti, perché la Corte dei Conti su queste spese, su queste cose, secondo me, ci può sguazzare.

La mozione presentata dal Consigliere Aversa, sostanzialmente dice questo, cioè: guardiamoci bene, stiamo attenti a quello che facciamo, perché quando si parla di soldi, soprattutto i soldi dei cittadini, bisogna avere dieci occhi, non soltanto due e andiamo avanti. Eventualmente chiediamo un parere in più. Io sulla scorta della risposta dell'Assessore, sono andato, ho preso un appuntamento con il Segretario, sono andato chiedere quel parere al Segretario, il Segretario mi ha detto che non era un parere scritto, ma un parere verbale, però come ripeto: giacché, l'Assessore si è posto il dubbio, lo stesso dubbio che mi sono posto io, vuol dire che, un dubbio, scusate la ripetizione di parole, c'era già allora. Poi, è chiaro che la Giurisprudenza è varia, è vasta, il Segretario Comunale si vuole prendere questa bella responsabilità, problemi... problemi suoi, voglio dire, non è... non è responsabilità nostra, però, io quello che ho detto anche ieri sera: stiamo continuando a parlare e a discutere mozioni, che secondo me, quanto valeva predisporre una semplicissima delibera, con nuove regole e si portava all'approvazione del Consiglio Comunale, tanto non vedo qual è la differenza che portare una mozione, piuttosto che

una delibera. I voti ce li avete, l'avreste votata e tutti vissero felici e contenti.

E questo per riguarda... per quanto riguarda la mozione del Consigliere Aversa, che un po' ripercorre quella... i dubbi che avevo io e che tuttora ho, perché purtroppo, come ho detto al Segretario nel colloquio che abbiamo avuto, basterebbe anche chiedere un parere formale ad ANCI, cioè, io, uno... ogni Consigliere, ognuno di noi può sicuramente avvalersi di conoscenze e di amicizie, però, è chiaro che quelle conoscenze, quelle amicizie, i pareri che danno valgono niente, però, secondo me, il Segretario aveva tutti gli strumenti per poter far stare tranquilli i Consiglieri Comunali, come dicevo prima, già che stiamo parlando di soldi.

Vado all'altra deliberazione messa... l'altra mozione scusate che è posta all'attenzione stasera. Perché ragazzi, mi state dando ancora una volta conferma, che i miei dubbi hanno motivo di esistere. Io non ho mai visto nella mia vita, una mozione che porta avanti una deliberazione, che delibera di deliberare, cioè, non so se mi spiego. Cioè, qua, con una mozione, voi vi state prendendo la responsabilità di portare avanti una concessione che è scaduta. Cioè, per quanto mi riguarda e per quello che sto dicendo, è scaduta, poi, dimostratemi il contrario e mi correggerò. Cioè, una mozione, che vuole confermare una delibera, cioè, già quello, già quello stesso significa che c'è un dubbio sulla validità di quella delibera. Cioè, io, scusatemi, ma la vostra... la vostra, la leggo così, la vostra la leggo così. Perché, prendere atto che la delibera 54 del 2016, è un atto ad efficacia durevole e i suoi effetti proseguono fino alla revoca dell'indirizzo. E' chiaro che il Consiglio Comunale può revocare, questo... ci mancherebbe altro, ma anche questo non è il tema, il tema non è la revoca del servizio, non è la revoca dell'affidamento. L'Assessore ha dato dei numeri e vanno bene, voglio dire, no? Il tema è la concessione, è una concessione, che secondo me, non ha più effetto. Non ha più effetto, prima ripeto: perché non ci sono più i presupposti che la giustificano, secondo: perché è data 2016, di una altra... di un altro Consiglio Comunale e quindi, secondo me, c'erano tutti i presupposti per andare avanti con una nuova... con una nuova deliberazione, anziché una mozione che chiede di ritirare, una mozione che invece chiede di... che giustifica l'operato... l'operato del...

Io ripeto: secondo me, e chiudo Presidente, vi state prendendo una responsabilità, che secondo me, non vi compete. Il dubbio che ho io, secondo me, con la vostra mozione, lo amplificate ancora di più, io spero sempre di venire qua e imparare qualcosa di nuovo, cercare di capire. Come ho detto, sono andato dal Segretario dopo aver letto le carte, proprio perché, il mio interesse è quello di capire, non quello di mettere... mettere polvere sul lavoro che fanno gli altri. Però, la cosa a me... a me, non convince e chiudo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Do la parola al Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie, Presidente. Noi di Fratelli d'Italia, alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle, siamo contrari.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rallo. Si è prenotato il Consigliere Sgroi.

CONSIGLIERE SGROI

Buona sera Presidente, buona sera. Scusate il mio tono di voce, ma io faccio fatica a parlare con... ho un po' di problemi respiratori e faccio fatica a parlare. Niente, volevo dare alcuni aggiornamenti, visto che il Consigliere Oro, dava dei consigli magari ai Consiglieri più nuovi, magari che sono al primo mandato, di responsabilità, non responsabilità, magari uno dice, adesso si mette il dubbio di cosa fare e cosa non fare. Ma, è talmente chiara la situazione, visto che noi andiamo a votare, qualcosa che si va tranquillamente a una concessione già fatta, non c'è una scadenza: non c'è una scadenza, perché è stata votata senza un data di scadenza e quando una cosa si vota senza una data di scadenza, è vita natural durante, finché qualcuno non decide di cambiarla: va bene, questo è il vostro parere, il mio è questo.

Poi, una cosa, parlava della Corte dei Conti, parlava della Corte dei Conti, che vanno a verificare i soldi, non soldi, cose, ma, qualcosa che va bene, perché se noi torniamo indietro, diciamo un po' di anni fa, la riscossione dei tributi, delle cose di... partendo da Genia, a finire anche nel mandato 2011-2016, era forse il 20% di quello che adesso questa società diciamo... ecco, guadagna, fa ricavare al Comune. Perciò, mi sembra una cosa, un discorso molto plastico quello del Consigliere Oro, dicendo, mettendo la Corte dei Conti in campo, mettendo la responsabilità a dei Consiglieri, che magari è la prima volta che sono seduti qua, hanno paura, cioè, magari pensate che hanno paura, hanno il dubbio di dire cosa facciamo e cosa non facciamo. La cosa è chiara, talmente chiara che, va liscia, va da sola. Va da sola, come ha già spiegato tante volte il Segretario: i ricavi sono in tre anni circa 16 milioni, contro quei 60-70.000,00 Euro che incassava la Genia o la vecchia Amministrazione. Perciò, è tranquillamente una mozione così chiara, che ci fa... non fa acqua. Cioè, volevo dire, diciamo anche al Gruppo di Consiglieri nuovi, di non tenere, quando un Consigliere dell'Opposizione parla di Corte dei Conti o parla di responsabilità, di non avere quel timore e di andare avanti, come si è sempre deciso di andare avanti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sgroi. Consigliere Salvo, ha la parola.

CONSIGLIERE SALVO

Buona sera. Guardate, secondo me, in realtà la questione è abbastanza semplice, nel senso che, qui purtroppo forse, la discussione ha preso un po' la strada sbagliata, nel senso che, si è andati un po', un po' troppo a discutere di questione tecniche. Invece, secondo me, la questione qui non è tecnica, è politica. Ho sentito parlare Corte dei Conti, piuttosto che varie... vari richiami a

interpretazioni prevalenti, articolo 42 del TUEL, che tra l'altro, interpretazione prevalente, vuole dire che non è unanime innanzitutto. E nello specifico, poi, quando si richiamano interpretazioni e sentenze, sarebbe giusto portare qualcosa a supporto, anche a livello di riferimenti, quindi, mi aspetto che i Consiglieri proponenti, spieghino meglio cosa intendono per interpretazione prevalente e da dove arriva questa posizione e questa ricostruzione. Ripeto: i Consiglieri proponenti, mi aspetto che lo facciano.

Dicevo: si è andati un po' troppo sul tecnico secondo me. La questione è politica e proprio di metodo, nel senso che, qualsiasi atto, secondo me, in generale penso sia abbastanza così, qualsiasi atto che sia di un Consiglio Comunale, che sia di un giudice, che sia... qualsiasi fonte pubblica, diciamola così, in senso molto lato, nasce da una motivazione. Cioè, c'è un contesto, sulla base di quel contesto, io mi faccio un'idea, una motivazione, in questo caso il flusso è molto semplice: c'è un contesto, la Giunta ha valutato, che c'erano delle motivazioni per proporre la concessione della riscossione, l'ha proposto al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale l'ha votato, sulla base di quelle motivazioni che erano figlie di quel contesto. Oggi, la delibera di allora è ancora tecnicamente valida? Forse sì, forse no, va bene, non è questo il punto. Il punto è che, politicamente, oggi il contesto è cambiato e il fatto che il contesto sia cambiato, non lo stiamo dicendo noi, lo stiamo dicendo tutti, tutti quanti per fortuna. Quindi, il contesto cambia e se il contesto è diverso, è ovvio che le motivazioni a supporto di questa decisione sono diverse. E il fatto che le motivazioni a supporto di questa decisione siano diverse, anche questo non è contestato, perché noi oggi, ci sentiamo dire che le motivazioni che ci portano ad avere ancora la concessione, non sono più quelle che richiamava il Consigliere Aversa, per esempio la situazione dei conti, ma sono il fatto che abbiamo valutato positivamente l'esperienza della concessione. Quindi, le motivazioni sono oggettivamente diverse. E quindi, se cambiano le motivazioni, beh, se cambia il contesto, cambiano le motivazioni anche a supporto, io ritengo che sia giusto, non legale, legittimo, ma giusto nella sana discussione politica, che si venga in Consiglio, che è chi decide, l'Organo che decide cosa fare, e si dice: "Bene, il contesto è cambiato, le motivazioni sono diverse, ma noi pensiamo che sia ancora giusto darla in concessione". Il Consiglio Comunale dice: "Sì, è vero, anche se le motivazioni sono diverse, è giusto darla lo stesso in concessione", ma il Consiglio Comunale potrebbe dire: "No, le motivazioni sono diverse, forse non è opportuno darla in concessione". Qui, non si sta valutando il lavoro di Fraternità e Sistemi. Badate che questo, è un discorso molto pericoloso, perché noi qui ovviamente, non possiamo noi metterci a discutere di su come ha lavorato Fraternità e Sistemi, perché noi oggi stiamo andando a bando, cioè, non c'entra niente Fraternità e Sistemi. Cioè, o qua mi si dice che siamo sicuri che vincerà ancora Fraternità e Sistemi, e non credo che sia questo il punto, il punto è andare a bando. Quindi, il discorso è diverso: noi non stiamo discutendo di come ha... su come ha lavorato Fraternità e Sistemi. Noi stiamo dicendo, che il contesto è cambiato, le motivazioni sono diverse, è giusto fare un passaggio in Consiglio e dire: "Le motivazioni sono diverse, valutiamo se la scelta è ancora

giusta, è ancora attuale quella che abbiamo fatto cinque anni fa". Basta: fine dei giochi. Cioè. È tutto qui il discorso e non è un discorso tecnico, è un discorso proprio politico e di metodo, perché il percorso che intraprendiamo oggi, insomma, capendo un po' qual è il sentore e l'animo soprattutto dei Consiglieri di Maggioranza, è, io lo dico: è una preoccupazione, cioè, abbiamo un po'... stiamo percorrendo un rischio di diventare come Consiglio Comunale, una sorta di passacarte, io non credo che il Consiglio Comunale debba essere un passacarte, perché sei il contesto è diverso, le motivazioni sono diverse, il Consiglio Comunale discute: discute. Magari conferma la stessa decisione, ma discute. Perché, se tutte le premesse sono diverse e la decisione di continuare su questo, è una decisione che viene dalla Giunta, beh, qualche problema c'è: qualche problema c'è. E ripeto: la questione non è tecnica, è politica. È politica e di luogo di discussione. Questa è secondo me, la questione che ha cercato di porre il Consigliere Aversa con questa mozione. Questione che, onestamente mi trova totalmente d'accordo.

Poi, su tutto ciò che può essere la valutazione, sui pregi e i difetti della concessione, quello ne abbiamo parlato in variazione di bilancio e state certi che ne parleremo ancora, perché vedo una certa insofferenza quando si tira fuori il tema, mi dispiace deludervi, ma la questione è molto importante, quindi, noi ne parleremo ancora, che sia chiaro. Ma, non è il tema di oggi. Noi oggi qui, non stiamo dando i voti appartenenti ai sistemi, noi oggi stiamo decidendo qual è la competenza politica di determinate scelte. Poi, che la delibera tecnicamente sia ancora valida, onestamente secondo me, non è questo il punto. Quindi, sulla base di questo, io visto che oggi è un po' strano, praticamente abbiamo una scelta tra mozioni, più che un voto su una specifica mozione, ovviamente, mi sento di sposare la mozione del Consigliere Aversa. Niente, tutto qui, adesso spero che si riesca a proseguire in una discussione un po' più politica, che esclusivamente tecnica. Mi auguro anche, ma questo è una questione un po' fuori dal tema all'Ordine del Giorno, mi permetterete di fare un po' da capitano ovvio questa sera, nell'augurarsi, anzi, ne sono certo che, una volta finita questa mozione, il numero legale continuerà ad esserci anche per le mozioni che rimangono, che sono solo dell'Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Mah, dunque, proprio dei flash, perché ne abbiamo discusso abbastanza e quindi, mi limito a dei flash, che mi vengono in mente. Su alcune cose, io sono in disaccordo anche con i miei colleghi dell'Opposizione. Per esempio: delibera, il testo di delibera della mozione della Maggioranza dice: "Delibera di prendere atto, che la delibera di Consiglio, è un atto efficace e durevole e i suoi effetti, proseguono fino alla revoca dell'indirizzo approvazione del nuovo indirizzo consiliare". Ecco, è completamente tautologico, non dice nulla. Quindi, io

sono anche disponibile a votarla, ma questo è ovvio. Ma, stiamo parlando di due cose diverse: stiamo parlando di due cose completamente diverse. Quindi, questa mozione dice che, una delibera di Consiglio Comunale, finché non viene revocata o viene dato un nuovo indirizzo, è valida. E' ovvio, nessuno lo mette in discussione. Qui, il problema però è un altro: è di qualificare l'oggetto della discussione. Vi faccio solo un esempio. Qui, non c'entra terrorizzare i nuovi Consiglieri, qui si tratta di ragionare con la propria testa.

Vi informo, che io ho avuto una discussione col Segretario varie volte e ormai sono cinque anni, sulle tariffe. Avete presente le tariffe? IMU, TARI, TASI, sono di competenza del Consiglio Comunale no? Lo prevede sempre il TUEL. In alcuni Comuni, io direi qui veramente in una Maggioranza prevalente, se le delibere, se il Consiglio Comunale, non intende variare le aliquote, molti Segretari Comunali non fanno portare in Consiglio Comunale la delibera, perché dicono: il Consiglio Comunale, ha deliberato delle tariffe, se non le cambia, per gli anni successivi, valgono quelle tariffe. Io, per esempio, sono originario della provincia di Salerno, il mio Comune dal 2012, forse, non fa delibere di Consiglio Comunale, forse '14, comunque da sette anni, non fa delibere di Consiglio Comunale per l'IMU, per la TARI, per la TARI sì, per l'IMU, la TASI e l'Addizione per esempio, l'Addizionale Comunale IRPEF, perché le tariffe non variano. Bene, forse nel 2017, appena eletto Consigliere, è stato portato, adesso non mi ricordo, se c'era il Segretario Andreasse o era Vallese, l'approvazione, ma penso che verranno portate anche quest'anno, delle nuove delibere. Adesso, io mi chiedo: ma, se le delibere di Consiglio Comunale, sono atti efficaci e durevoli, come dice la maggioranza dei Segretari Comunali, e noi abbiamo gli Uffici, come abbiamo sentito prima, sono sempre sotto stress, perché dobbiamo votare ogni anno, quattro o cinque delibere, che lasciano invariate le tariffe? E quindi, io voglio che questo qualcuno me lo spieghi: qualcuno me lo spieghi. Cioè, all'interno della stessa Amministrazione, si sostiene che, delle tariffe IMU, TASI, Addizionale, esattamente uguali, non modificate neanche in una virgola, è preferibile un nuovo passaggio in Consiglio Comunale, per ragioni di eleganza, di opportunità, non lo so. Possono essere anche condivisibili. E quindi, vengono fatte delle delibere fotocopia e si impegna il Consiglio Comunale e le Commissioni, spendendo anche denaro pubblico, per questo fatto qui: da cinque anni ormai. Io sono sicuro che, nella maggioranza dei Comuni questo non viene fatto. Se le delibere... se le tariffe non vengono toccate, non vengono portate in Consiglio Comunale: questo è un fatto.

Adesso, spostiamoci sul nostro problema. Sul nostro problema, la competenza del Consiglio Comunale in materia di concessioni è chiara: il Consiglio Comunale, è l'Organo che decide se fare un servizio internamente o se affidarlo in concessione. Bene, lo stesso parere che dice che bisogna portare ogni anno in Consiglio Comunale le tariffe dell'IMU che non variano, verbalmente ci dice, che invece, nel caso dell'affidamento in concessione di un servizio, quando il perimetro è cambiato, adesso non vorrei ripetere il Consigliere Salvo sulle motivazioni, che sono comunque importanti, le motivazioni sono importanti, è ovvio tutti gli atti, ma non solo giuridici, ma anche di altri tipo, quello che conta è la motivazione, non l'atto in sé, ma è la

motivazione. Quindi, le motivazioni sono cambiate, non siamo più in predissesto. Quindi, uno dei motivi principali, uno dei due motivi era: siamo in predissesto, dobbiamo incassare per pagare i debiti. Dopodiché, l'altro motivo era la mancanza di personale. Bene. Questa Amministrazione ha investito su alcuni Settori, sul personale di alcuni Settori: questa è una scelta politica. Questa è una scelta politica che va decisa in Consiglio Comunale. Adesso, le motivazioni, come diceva Salvo, sono diverse. Sono diverse, non abbiamo più da incassare un pregresso, il Comune non incassava nulla, Genia non incassava nulla e quindi, c'era un pregresso molto grosso da smaltire. Adesso, questo pregresso non c'è più. Quindi, perché non investire su personale interno, magari assumendo un Dirigente esperto di questo Settore? Perché, capiamoci bene: qui stiamo andando a fare una gara. Prima, il Vicesindaco Grioni, ha detto che il Comune di Milano è in causa con l'Agenzia delle Entrate, ma i Comuni in causa con le agenzie di riscossioni, anche chiamiamole private, sono centinaia, se non migliaia. Quindi, i problemi ci sono, sia per la riscossione fatta internamente, sia per la riscossione fatta in concessione.

Noi adesso, stiamo andando a fare una nuova gara e quindi, non sappiamo chi vincerà la nuova gara: e questo è un aspetto. Ma c'è un altro aspetto molto importante e che a me preoccupa quello che dice il Vicesindaco Grioni. Il Vicesindaco Grioni, ha detto: "E' un'attività complessa, bisogna sapere leggere", me lo sono appuntato "le mappe catastali". Io sono allibito. Cioè, noi diamo per scontato che un Comune di 39.000 abitanti, che ha potestà regolamentare, che ha dei Dirigenti, cioè, ha bisogno di rivolgersi a professionalità esterne per leggere le mappe catastali? Io sinceramente sono allibito: sono allibito. Quindi, se la motivazione è, era nel 2016, non abbiamo personale e dobbiamo incassare una massa enorme in poco tempo, aveva un suo fondamento, ma adesso che questa massa non c'è più e abbiamo visto che, stiamo parlando di una concessione di 2 milioni e mezzo di Euro, quindi, molto, ma molto minore di quella... sette anni, contro i quattro, in cui ha operato tra l'altro con delle proroghe. Ci sono state anche delle proroghe, sulle proroghe non abbiamo detto nulla, sono di competenza della Giunta. Cioè, non è che noi stiamo qui a rompere le scatole, tanto per rompere le scatole.

Sulle proroghe, che anche probabilmente avevano dei problemi, non abbiamo assolutamente detto nulla, ma adesso è cambiato completamente il quadro. E quindi, il discorso è: investiamo su una società esterna, cioè, dando il servizio in concessione o investiamo sul personale interno? Perché guardate, qui, bisogna che le cose ce le diciamo anche in maniera chiara, perché in questo modo, noi veramente stiamo distruggendo le professionalità nel Settore Pubblico. Cioè, ma è possibile che il Settore Pubblico, che istituisce i Tributi, non è in grado di gestirli? Siamo sicuri che sia questo? O non sia una scelta, questa sì politica e ideologica, di affidare all'esterno come con tutte le terziazioni portate avanti nelle aziende private, perché costa meno? Ma, ci rendiamo conto, che questa strada porta veramente al disastro? Cioè, noi dobbiamo riuscire e soprattutto in un periodo come questo, dove i conti sono a posto, dobbiamo investire su personale interno. Ma scusate, ma noi investiamo... questa Amministrazione investe sulla Polizia Locale: 35 Vigili, è una scelta politica. Ma perché non deve

investire sul personale dell'Ufficio Tributi? È una scelta politica. Perché, i casi sono due, i casi sono due: o queste società, a cui noi ci rivolgiamo, fanno beneficenza al Comune, perché fanno beneficenza al Comune. Per esempio, abbiamo visto sulle pubbliche affissioni. Torno di nuovo sulle pubbliche affissioni. Cioè, il discorso di dire: per il Comune è in perdita e quindi, lo diamo fuori, è un discorso aberrante, perché vuol dire che il soggetto esterno non ha un bilancio da far quadrare? Vuol dire che ha ottenuto l'aggio un po' più alto su altre cose, perché così lui mi fa quel servizio, che per me è in perdita? Ma, vi rendete conto che in questo modo aberrante di ragionare? Cioè, se un servizio è in perdita, ci sono tanti servizi in perdita del Comune. Ma, è anche improprio ragionare in perdita. Ma allora tutti i Servizi Sociali sono in perdita. Ma, se la logica è questa, stiamo veramente freschi: stiamo veramente freschi.

Dopodiché, abbiamo citato il DUP. Ma, cosa c'entra il DUP? Cosa c'entra il DUP? Cioè, sostenere che il DUP, noi approviamo il DUP, e sia un'accettazione implicita di una scelta fatta dalla Giunta, che competeva al Consiglio, è una follia pura. Infatti, l'articolo 42 del TUEL dice: "La Giunta può approvare atti di competenza del Consiglio in via d'urgenza", ma entro un tot, li deve portare in Consiglio Comunale. Ma, cosa c'entra il DUP? Stiamo parlando di quell'atto, il DUP è un Documento Unico di Programmazione, è tutt'altro: è tutt'altro.

Il perimetro più ristretto. Faccio quest'ultimo esempio. Il Consiglio Comunale decide di fare il capitolato per i rifiuti, bene. I rifiuti, cioè, smaltimento, raccolta, smaltimento, trasporto, spazzamento strade, ha vari Ambiti. Bene. Secondo questo modo di ragionare, se io per esempio lo spazzamento strade, compro tre macchine spazzatrici e lo faccio fare internamente e il resto invece lo appalto, non c'è bisogno di passare in Consiglio Comunale? Secondo me, sì. Secondo me, sì. Se il perimetro della concessione cambia, è un'altra concessione, non è la stessa. Quindi, quando noi diciamo, come dice la mozione di Maggioranza, che quello che ha deciso il Consiglio Comunale, finché non viene revocato. Il problema è che adesso è stato revocato, implicitamente, ma dalla Giunta, non dal Consiglio: è questo il problema. È stato revocato dalla Giunta, perché, se il mandato del Consiglio Comunale e la Giunta è, per questi motivi: A e B, dobbiamo incassare molti soldi, perché siamo in predissesto, abbiamo una massa enorme di residui non incassati, abbiamo poco personale. Dai tutto all'esterno: IMU, TARI, TASI, tutto, praticamente tutto. Adesso, quelle motivazioni sono sicuramente cambiate e quindi, anche da un punto di vista politico, sarebbe opportuno fare questa discussione in Consiglio Comunale. Ma, non è la Giunta che deve decidere, che adesso la TARI la faccio internamente perché mi conviene: non era questo l'intendimento del Consiglio Comunale. Quindi, una... io sono convinto che una delibera di Consiglio Comunale, finché non viene revocata ha i suoi effetti, ma che per revocarla anche in parte, occorre una delibera del Consiglio Comunale, come abbiamo fatto ieri sul Regolamento: i Regolamenti sono materia di Consiglio Comunale, abbiamo abrogato un articolo, ma poteva farlo la Giunta. No, non poteva farlo la Giunta, stiamo parlando di un altro, tra l'altro, che probabilmente anche se ci fosse stato, visto che poi c'erano altri articoli, che comunque disciplinavano il servizio delle pubbliche affissioni, non avrebbe

avuto nessun problema. Eppure, per scrupolo, è stata fatta una Commissione, anzi, due Commissioni, ed è stata portata in Consiglio Comunale, l'abbiamo votato all'unanimità. Come vengono portate in Consiglio Comunale ogni anno le delibere di approvazione delle tariffe, anche se restano invariate. In questo caso invece, cambiano le motivazioni, cambia il perimetro. Viene fatta... viene fatta una motivazione completamente diversa, che non è mai stata portata in Consiglio Comunale. Quando è stato dato l'appalto, è stato deciso di affidare il servizio in concessione, era un azzardo, perché dipendeva dalla società che si fosse aggiudicato l'appalto, se era una società valida, se non lo era e così via. Ma, in quel caso, io avevo votato contrario, mi sembra di ricordare a memoria, ma comunque, era un azzardo che era dettato da una situazione critica. Adesso, corriamo di nuovo lo stesso azzardo, non investiamo in professionalità interne, perché? E soprattutto, di questo, il Consiglio Comunale deve discuterne o lo decide la Giunta? Questo è il problema politico, al di là di eventuali ricorsi alla Corte dei Conti o di eventuali contestazioni.

Quindi, io chiedo all'Amministrazione di cambiare idea, di riportare in Consiglio Comunale l'oggetto dell'esternalizzazione, ma per una questione proprio di carattere politico. Dopodiché, ci divideremo, sicuramente non sarà una delibera, che sarà votata all'unanimità, come le ultime... i tre provvedimenti di questi due giorni o quattro, ma la discussione va fatta, ma va fatta nel merito e perché è competenza del Consiglio Comunale. Presidente, forse ho sfiorato? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Ma, su questo argomento, ritengo doveroso dover prendere anch'io la parola. Quindi, dobbiamo trovare un modo. Grazie, mi sono dato il tempo per correttezza nei confronti di tutti. Ma, io voglio provare a fare un passo avanti, facendo due passi indietro. Io ricordo perfettamente, poi magari troveremo anche i dati. Io ricordo che, la riscossione coattiva, perché parliamo della riscossione coattiva, l'ordinaria la effettuano regolarmente gli Uffici. La riscossione coattiva sostanzialmente era inesistente. Se dovessi parafrasare, partendo dal principio del buon padre di famiglia, una famiglia fatta anche solo di tre persone, non aveva non un tozzo di pane, non aveva neanche le briciole da raccogliere e imboccare il figlio: era nulla. Il provvedimento, la delibera 54 del 2016, si basava sull'urgenza di ripristinare un controllo sull'evasione tributaria, reso ancora più urgente dalla situazione finanziaria. Quindi, il presupposto, io sono meravigliato che è sicuramente una non attenta lettura del provvedimento da parte di chi ha partecipato alla discussione e che ha espresso un voto. Si ricorda bene il Consigliere Aversa, sono andato a rivedere l'atto, il suo voto, egualmente agli altri Consiglieri, che facevano parte della scorsa legislatura che sono presenti, era contrario. Quindi, quel provvedimento... quel provvedimento, partiva dal presupposto che era urgente riscuotere e combattere l'evasione tributaria, non la gestione ordinaria su quello. E come ulteriore motivazione, rappresentava la... come dire, l'entrata in un Piano di predissesto con una

rateizzazione settennale.

Ma, fatto questo presupposto di partenza, io non voglio entrare nella discussione tecnica, condivido molto quello che ha... gli argomenti che ha utilizzato il Consigliere Salvo, voglio parlare proprio di una lettura politica. Sarebbe sciocco partire dal presupposto, che come dire, si possano valutare delle motivazioni, che io so, conoscendo chi è intervenuto stasera, non esistono nelle singole teste, cioè, boicottare le entrate del Comune, in modo tale che tutta una serie di investimenti nei servizi al cittadino, nella manutenzione ordinaria e straordinaria calino, per avere una percezione diversa dell'azione Amministrativa dell'attuale Amministrazione. Ma, so che non c'è questa finalità dietro, c'è proprio una chiave di lettura politica, l'avete ribadito, Ebbene, politicamente mi sento di dire, precisando al Consigliere Oro, che una mozione è una delibera, Consigliere Oro: una mozione è una delibera, è un atto politico. Quindi, quando si dice: dobbiamo fare una delibera: la mozione è una delibera. E' una delibera, con un chiaro evidente carattere politico. Se mai, riconosco un carattere più tecnico, a quella del Consigliere Aversa, che parte... che parte da presupposti parzialmente diversi, per arrivare a una conclusione abbastanza univoca.

Voglio entrare un attimino nel dettaglio di alcune cose, perché le ho vissute in prima persona. Ma, io invito chiunque, che fa parte di questa Assemblea, a farsi una passeggiata negli Uffici, per percepire qual è la valutazione. Cioè, se questa scelta presa nel 2016, è attualmente condivisa dagli Uffici o se gli Uffici, hanno una valutazione e una percezione contraria. Io credo che, scoprirete che gli Uffici stessi, valutano quell'indirizzo del Consiglio e sperano che quell'indirizzo non cambi mai. Non cambi mai, per due ordini di ragioni, perché, abbiamo due esigenze. Sulla professionalità dei nostri Uffici, io credo che, nell'ultimo mandato e in questo inizio di nuovo mandato, non si sia mai investito sulla professionalizzazione dei nostri Operatori, lo dicono gli investimenti formativi, lo dicono gli investimenti nella, come dire, ricostituzione di organici, che possono essere soddisfacenti per dare risposte concrete ai nostri cittadini. Lo dicono semplicemente i numeri, cioè, tutto quello è regolarmente mappato, grazie. Comunque, ogni accesso di un singolo cittadino è tracciato nell'assoluto rispetto della privacy del cittadino, ma numericamente c'è la tracciatura di quante persone si rivolgono agli sportelli fisicamente o oramai si rivolgono telematicamente.

Faccio un inciso. Il Comune di San Giuliano, non per iniziativa del Sindaco Segala, perché era già in atto con l'Amministrazione precedente, già rilasciava i certificati telematici. Questa innovazione del 15 novembre non cambia nulla al Comune di San Giuliano e siccome è un tema al quale sono molto sensibile, perché il contrasto al fenomeno all'evasione tributaria è uno dei due grandi temi, che sa sempre mi ha interessato, mi sono anche permesso di andare a intervistare la Responsabile dei Servizi Demografici, per capire dal suo punto di vista, se questa introduzione normativa potrebbe comportare un alleggerimento. La risposta è stata quella che vi raccontavo: ma noi, è sette anni che concediamo ai cittadini di poter ricevere certificati telematici. Ma guardate, che c'è una fascia di popolazione, alla quale non riusciremo mai, come

dire, trasmettere questo concetto e quella fascia di popolazione, si rivolge regolarmente, a costo di aspettare un appuntamento per qualche settimana in più, rispetto a poterlo ricevere. Quindi, questo era semplicemente un inciso.

Perché ho letto con interesse anche la proposta. Ma, se io devo fare un'analisi, qui non è un'analisi di valutare positivamente o negativamente l'esternalizzazione, devo fare una valutazione di efficienza ed efficacia. Allora, come la posso fare? La posso fare facendo un'analisi numerica? Potrebbe essere un parametro. Se faccio un'analisi dal punto di vista numerica e dei risultati che ha conseguito l'Amministrazione, il soggetto pinco pallino, Caio, Sempronio, questo è indipendente, perché le gare le fanno i tecnici. Mi ricordo che nel 2016, davano per scontato che tra i partecipanti fosse un certo soggetto, colui che si sarebbe aggiudicato la procedura: gli esiti furono completamente diversi e quindi, la nuova procedura ha i suoi Commissari, faranno la valutazione. Ma non interessa questo, alla valutazione. Io devo darmi un parametro per giudicare i risultati. Beh, io lascio a voi il giudizio, ma tra nulla e 16 milioni nelle casse dei cittadini, che possono essere, che sono stati investiti per risolvere questioni di carattere urbanistico, piuttosto che di erogazione dei servizi, perché se no non si capisce come avremmo fatto a poter arrivare nel 2021 abbiamo appena visto, a circa un milione di Euro di spesa per il servizio di educativa specialistica scolastica, se non avessimo avuto le risorse, avremmo dovuto fare ahi noi, un ragionamento diverso: questi sono i soldi a disposizione, diminuiamo le ore per singolo caso. Invece, abbiamo fatto una scelta: diamo le stesse ore a tutti, perché questo è un bisogno primario. Questo lo fai, se hai le risorse a disposizione. Se non ci fossimo dotati di quello strumento, le risorse, questo è un dato incontrovertibile, non ci sarebbe state.

Vorrei dire altre cose, però, mi sono accorto che ho superato i dieci minuti, mi fermo con una semplice considerazione. Io credo che, la mozione presentata dai Gruppi di Maggioranza, sia esclusivamente un documento politico, quindi, condivido molto l'approccio del Consigliere Salvo: dovremmo parlarne politicamente. Questa è una risposta politica. Grazie.

PRESIDENTE

Io non ho ulteriori prenotazioni. Vi invito a prenotarvi, se no dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto, che ricordo, saranno separate. Partiremo dall'approvazione del provvedimento di cui al punto numero 12, dopodiché, passeremo al punto numero 15. Si è prenotato il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Mah, fa piacere quindi che abbiamo per ammissione della stessa Opposizione, sgomberato il campo sul fatto che la concessione, uso le parole di chi è intervenuto, non ricordo chi l'ha pronunciato, è pacifico che la concessione non sia scaduta e quell'atto sia ancora valido. Quindi, questo è già un primo punto che la discussione politica, ha smarcato rispetto all'inizio della discussione. Quindi, punto 1 è: la concessione, l'atto del

Consiglio non è venuto meno. Politicamente, mi pare che ci siano due documenti contraddistinti. Uno che dice: quella delibera è ancora efficace, perché è come dire, è ancora efficace, quindi, il Consiglio non si deve riesprimere. Dall'altra parte, c'è invece un'impostazione, secondo cui tutti gli atti, bisogna addirittura, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a ritirare la delibera di Giunta, con cui abbiamo dato le linee di indirizzo per la stesura del nuovo capitolato. Quindi, diciamo: già la discussione ha superato questo tipo di scoglio, perché le premesse di quell'atto che avete illustrato, per vostra stessa ammissione questa sera, sono state in qualche modo superate.

Se allora la questione diventa politica e questo è il tema di cui dobbiamo parlare, dobbiamo affrontare politicamente, che cosa ha voluto dire la gestione diversa del servizio di gestione delle entrate tributarie ed extra tributarie, tra quando è stata votata questa delibera, 1° dicembre 2016, e quando questa delibera non c'era. Che si chiami Paperino, Pluto, Fraternità e Sistemi o Equitalia, non sposta la discussione politica, rispetto alla modalità con cui l'Organo Consiliare ha scelto nel 2016, di definire una nuova modalità di erogazione del servizio. L'Organo nel 2016 non ha posto una scadenza alla modalità di gestione del servizio, ai sensi dell'articolo 42 del TUEL, altre delibere di altri Consigli, prevedevano esplicitamente una chiusura, cioè, fino al 2021, si fa la concessione, per esempio, delle entrate tributarie ed extra tributarie. Questa delibera non pone vincoli, il dispositivo della delibera che ho sottomano, non dice assolutamente nulla rispetto alla scadenza e nelle premesse dice anche, ce l'ho qui sotto, che: "L'equità fiscale, una equa distribuzione della pressione fiscale, rendeva necessario ed urgente adottare idonee misure di contrasto all'evasione fiscale e al recupero del gettito tributario". Ora, è venuta meno questa esigenza? Credo proprio di no, visto i risultati che ogni anno portiamo in Consiglio Comunale.

Allora, se la discussione è politica, riportiamo alla discussione anche politica, di quando quella delibera venne fatta. Il verbale del Consiglio ci dimostra, e anche questo ce l'ho sottomano, come oggi coloro che sono contro, non ho capito se per motivi tecnici o per motivi politici, perché non ho ancora capito, hanno giocato a fare le Cassandre: "Andava tutto male, avete previsto delle entrate che non arriveranno, andate a riconoscere un aggio, scoppieranno i contenziosi". I dati, i bilanci, la Corte dei Conti, ha certificato che questa scelta è stata una scelta fortunata, se volete metterla sul campo della fortuna, oppure, ragionata, che ha dato degli esiti positivi. Come diceva il Presidente del Consiglio, ripercorrendo il suo ruolo da Assessore ai Servizi Sociali, quante cose sono state potute... quante cose si sono potute realizzare, grazie a queste entrate in parte corrente straordinarie. Poi, è stato detto anche che noi preferiamo la... anche questo è nello stesso discorso, a proposito di chi si contraddice, distruggiamo il pubblico, perché all'esterno costa meno. Ieri sera, hanno detto esattamente il contrario, che col privato andavamo a pagare molto di più: delle due sempre l'una. Quindi, o costa meno, oppure non... o costa di più, tutte e due le cose non possono stare nella stessa frase.

Non possono stare neanche nella stessa frase, tutti i ragionamenti sulla riscossione,

sull'attacchinaggio dei manifesti. Ieri sera, ho detto che, come avviene in tutte le gare, ci sono dei servizi che sono remunerativi e dei servizi che sono meno remunerativi. Il servizio di affissione, delle pubbliche affissioni, è meno remunerativo, quindi, se facessimo una gara da solo per il servizio di affissione, sicuramente non troverei nessuno che me lo fa. Se lo metto insieme ad una pluralità di servizi, è chiaro che chi fa l'offerta tecnica ed economica, assorbirà nella propria proposta, quel costo, quel servizio. Ma questo avviene in tutte le gare. Io facevo un altro lavoro, prima di essere qui tutti i giorni, quando si predisponavano le offerte tecniche, le offerte economiche per ogni singolo servizio, si faceva un'offerta, si quotava, sul servizio dove c'era più margine, si faceva un certo sconto, su un altro servizio se ne faceva un altro: è la normalità delle gare. Non solo pubbliche, perché noi partecipavamo anche a gare con aziende con committenti privati.

Dopodiché, si è anche detto: "Beh, ma ogni anno veniamo in Consiglio Comunale e approviamo le tariffe, anche quando le confermiamo". Certo, perché la delibera di Consiglio Comunale, approva le delibere in corso di anno, (...) per l'anno in cui il bilancio si riferisce, quindi quest'anno, approveremo l'IMU 2021,'22, l'anno prossimo, dovremmo confermarla o modificarla. Ma, non è che approviamo la delibera dell'IMU, fino a che non cambia l'aliquota: ogni anno, definiamo l'aliquota specifica per l'anno in corso, quindi si può anche confermare. È stato detto che, l'appalto dei rifiuti se cambia torna in Consiglio. L'appalto dei rifiuti non è in concessione, quindi, non è venuto prima in Consiglio e non viene dopo. È stato detto anche, che le proroghe le fa la Giunta, la Giunta fa le proroghe. Non è assolutamente vero, la Giunta non fa proroghe e non approva capitolati. Dà Linee di indirizzo sui servizi. Quindi, la Giunta da un punto di vista gestionale, non c'entra proprio nulla.

E' stato detto che non valorizziamo l'Ufficio Tributi: è esattamente il contrario, è esattamente il contrario. Se alcune attività si possono re-internalizzare è perché c'è stata una valorizzazione del personale, è stato potenziato: su cinque persone, sono state assunte due nuove persone. Quindi, due su cinque, fa il 40%, il 40% in più. Allora, è un servizio dove non si è potenziato? Si è potenziato più che la Polizia Locale. Allora, dico: attenzione. "Dovremmo assumere", qualcuno ha detto: "Un Dirigente esperto per i Tributi", ma, allora il Responsabile dei Tributi? Allora, io credo che vada fatto un ragionamento politico serio, finalmente è stato detto che i conti sono a posto, anche questa è un'altra notizia, che ci è stata... che è stata riconosciuta, che non l'ha detta la Maggioranza, quindi ci fa piacere. E non sapremo chi sarà il prossimo concessionario, perché la procedura è in corso. Ieri sera, si è detto che si è aggiudicata: la procedura è ancora in corso. Sicuramente speriamo, che l'aggiudicatario nuovo possa fare i numeri di quello attuale, perché mi sono preso la briga, mentre parlavate, di guardare un po' i bilanci degli anni scorsi. Oggi ha parlato il predecessore di Mario Grioni, quando i bilanci di facevano in maniera puntuale e coscienziosa, legittima. Allora, avevamo nel 2012, accertamenti per 200.000,00 Euro al momento della previsione, il rendiconto su quella stessa Missione di Programma, era 10.000,00 Euro di incassato; nel 2013, 150.000,00 Euro, 51.000,00 Euro di incassato; nel 2015,

555.000,00 Euro di previsione e 56.000,00 Euro di incassato. Ora, con questa brutta concessione, ogni volta che veniamo a fare la previsione in corso di variazione, ad ogni variazione dobbiamo aumentare le provviste, perché s'incassa sempre di più e non è mai successo di avere una previsione con un minore incasso. Allora, noi sicuramente auspichiamo che il nuovo concessionario, abbia la stessa capacità dell'attuale, non sappiamo chi sarà, c'è una gara, ma sicuramente abbiamo le competenze professionali da parte dei nostri Uffici, dalla Responsabile del Servizio Tributi, dalla Dirigente del Settore Finanziario, per controllare quanto avviene. Abbiamo potenziato il Servizio Tributi, per garantire internamente alcune partite.

E io spero, di poter portare i bilanci di previsione, che abbiamo delle provviste economiche da destinare sempre più ai Servizi Sociali, Culturali, alla scuola alla manutenzione. Ma se qui, si parte dal presupposto, abbiamo fatto tre serate su questo, per dire che tutto è illegittimo e poi si arriva alla fine a dire che è un problema politico, allora, il Consiglio Comunale si sta esprimendo. Si dice che il DUP non è il Documento corretto: ieri sera abbiamo votato. Ieri sera, è stato votato un allegato al bilancio, che è il Piano biennale servizio forniture, dove il Consiglio Comunale approva le forniture che devono essere fatte, i bandi, che devono essere fatti. Era anche evidenziato in giallo: 84 mesi di concessione. Era stato fatto nel DUP precedente, perché era triennale. Allora, non si può dire che non c'entra mai nulla quello che viene detto da altri, il Consiglio Comunale si è espresso più volte, sulla volontà di ribandire questa gara, dove, nello strumento programmatico, che è il Piano biennale dei servizi. Mi tengo questi tre minuti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Iniziamo a discutere e a esprimere alla dichiarazione di voto, con riferimento al punto numero 12: "Mozione ad oggetto: affidamento in concessione dell'attività di accertamento, post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive". Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Mi scusi, mi ero distratto un attimo. Quindi, adesso facciamo le dichiarazioni di voto sulla mia mozione? Okay. Sì. Ma, io ribadisco che, a mio parere, ci vuole un altro passaggio in Consiglio Comunale, perché, per tutta una serie di motivi che, ribadisco brevemente. E' cambiato il perimetro delle concessioni, sono cambiate le motivazioni, e quindi, siccome questi atti sono di competenza del Consiglio Comunale, non possono essere impliciti per approvazione di altri documenti, deve essere una delibera di Consiglio Comunale. La vostra interpretazione è diversa e quindi, annuncio il voto favorevole alla mozione da me presentata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Il Consigliere Rallo ha già espresso la sua posizione. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Avendo presentato comunque, una mozione con lo stesso oggetto e con delle motivazioni sostanzialmente diverse, il nostro voto non può che essere che contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Grazie, Presidente. Mah, io ho ascoltato tutta bene la discussione, devo dire che io ho letto bene le due mozioni e ho letto il deliberato. A me, sembra che nella mozione del Consigliere Aversa, si chieda di tornare in Consiglio, perché quanto era stato deciso nella delibera numero 54 del 2016, non corrisponde a quanto viene messo nel nuovo bando per la nuova concessione e quindi, si chiede che si torni in Consiglio e che il Consiglio deliberi per questa nuova concessione. Non mi sembra che sia stata messa in contestazione, il fatto di dare in concessione di nuovo questo servizio, si è chiesto di ri-deliberare in Consiglio, perché il perimetro, perché ce l'ha detto l'Assessore: la situazione è migliorata, alcuni servizi vengono, sono stati internalizzati e ce ne sono degli altri che, sono molto più complicati da seguire, servono altre professionalità e quindi, dichiarazione, me lo sono appuntato, dell'Assessore è: "Ragione per cui, si resta con Fraternità e Sistemi". Fa piacere sentire il Sindaco, l'ho scritto, l'ho scritto apposta mentre parlava. Fa piacere sentire il Sindaco, che ci dice che il bando è ancora aperto, quindi, non è detto che vinca Fraternità e Sistemi, che l'interesse del Comune è quello che venga dato in concessione. Qui, mi sembra che nessuno contesti questo. Si contesta il fatto che, siccome è cambiato, rispetto a quello che è stato votato nel 2016, era opportuno che passasse in Consiglio Comunale, perché non è la stessa cosa che è stata votata cinque anni fa. Di conseguenza, sono d'accordo con il Consigliere Aversa, secondo me, il passaggio in Consiglio Comunale e non in Giunta, era doveroso. Grazie. Quindi, sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Consigliere Tenisi.

CONSIGLIERE TENISI

Grazie signor Presidente: contrario.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione... scusatemi, l'Amministrazione.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Il voto sfavorevole, prima mi sono dimenticato di toccare un altro punto. Un conto è la concessione, che è senza durata, quella stabilita dal Consiglio Comunale, un conto è il contratto di concessione, che è figlio di una procedura di gara, che ha un inizio e una fine. La concessione, quindi il servizio, in ottemperanza alla delibera 54, viene reiterato e viene rinnovato tramite un bando, che è di competenza dirigenziale, le cui Linee guida vengono date dalla Giunta. Quindi, la delibera del Consiglio Comunale continua ad avere effetti e quindi, non è necessario quanto propone questa mozione, ovvero di revocare la delibera di Giunta del 28 settembre 2021. Per questi motivi quindi, il voto dell'Amministrazione è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Procediamo alle operazioni di voto. Chi è favorevole alla mozione numero 12, presentata dal Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto: "Affidamento in concessione dell'attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Esito della votazione:

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

La mozione non è approvata.

PRESIDENTE

Prima di procedere... prima di procedere alla votazione della seconda proposta di deliberazione, riconducibile al punto 15, l'Assessore Grioni, mi ha chiesto di poter intervenire qualche istante per fare una piccola precisazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE GRIONI

Sì, desideravo ringraziare il Consigliere... la Consigliera Carminati, per la segnalazione: se ho detto una cosa del genere, evidentemente è un lapsus. Un lapsus magari freudiano, perché avendo, essendo molto soddisfatto dei risultati ottenuti in questi quattro anni, mi auguro che chi vinca, sia ancora all'altezza di Fraternità e Sistemi, non ho la più pallida idea di chi possa essere il prossimo. Quindi, metto a verbale, che se ho detto quanto lei mi ha segnalato, è stato un refuso e quindi mi scuso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono anche modi gentili di chiarirsi. Allora, dichiarazione di voto, con riferimento alla mozione numero 15, avente ad oggetto: "Affidamento in concessione dell'attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive. Presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, Lega, Lega Lombarda Salvini, Fratelli d'Italia". Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie, Presidente. Ma, il nostro voto sarà contrario a questa mozione, perché come ampiamente visto in sede di discussione, di per sé è tautologica, perché dice che è una delibera se è ad efficacia durevole, lo è finché i suoi effetti non vengono revocati, che è ovvio. Ma, il problema di questa mozione è un altro. Il problema di questa mozione, ne ho già parlato anche con il Presidente del Consiglio, è una circolarità che non dovrebbe essere ammessa. Perché, per questo Consiglio Comunale, sono stati fatti due Capigruppo, quindi, i documenti che erano stati presentati da discutere in Consiglio sono stati visionati dai Capigruppo di Maggioranza, che addirittura citano una mozione, che non era ancora stata discussa, ed è la prima volta, a mia memoria, che accade e penso che, questo non sia corretto. Questo però, segnala un problema:

segnala probabilmente che l'Amministrazione non è del tutto convinta della correttezza di questa delibera di Giunta. Perché, voler stoppare una mozione, si poteva stoppare votandogli contro, ma presentandone una, che sembra che voglia confermare una delibera di Giunta, di Consiglio, vuol dire che probabilmente qualche problema c'è. Quindi, per i motivi espressi, voteremo in maniera contraria a questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie, Presidente. Ma, noi di Fratelli d'Italia, siamo estremamente favorevoli, perché quando noi leggiamo nella frase: "Considerato che (...) i vantaggi per la collettività dell'attuale regime di concessione", significa che in un futuro, se questa Amministrazione ha scelto questa mozione da presentare, vuol dire che è positiva. Quindi, ripeto a dire: per tale ragione, Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. Noi voteremo contrari.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Noi siamo estremamente convinti, che la delibera di Consiglio Comunale in questione, quindi la 54 del 2016, è un atto di efficacia durevole e quindi, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Ma, devo dire che siete talmente convinti Amministrazione e Maggioranza, che questa delibera è efficace e durevole, che è corretta così, che avete dovuto rimarcarla subito in una mozione, dopo che è arrivata la mozione, che contestava questa cosa da parte del Consigliere Aversa. Cioè, la convinzione è talmente estrema, che bisogna che il Consiglio

Comunale, debba prendere atto, fare una presa d'atto con una delibera, perché poi questa mozione una volta votata, è una delibera a tutti gli effetti. Quindi, abbiamo saltato il passaggio di portare in discussione la nuova delibera con la nuova concessione, per farla passare sotto la porta con questa mozione, dove si dice: "Il Consiglio Comunale prende atto, che quella delibera è ancora... è un atto che efficace e durevole e i suoi effetti proseguono fino alla revoca". Uno spettacolo. Dico solo questo. Sicuramente, contrario, perché veramente mi sembra quasi una presa in giro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. Allora, prima di fare la dichiarazione, devo dire che, ci sono le scuse al Gruppo mio e al Gruppo della Maggioranza, da parte della Chiara Caponetto, dove dice: "Scusate, ho sbagliato a votare, ho invertito i testi". Quindi, va bene così, quindi... comunque, il nostro Gruppo è favorevole alla nostra mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oldani. Consigliere Tenisi.

CONSIGLIERE TENISI

Grazie signor Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tenisi. Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Ringrazio i Gruppi di Maggioranza, per questa mozione, che l'Amministrazione vota favorevolmente. Ma, io credo invece che visto che la discussione è stata politica, l'ho detto prima, bene si è fatto a fare una mozione, che affronta da un altro punto di vista il medesimo problema, che, come ci è stato riconosciuto in sede di discussione generale, è diciamo, sarebbe pleonastico, perché appunto, tutti concordiamo sul fatto che, la delibera 54 del 1° dicembre 2016, è ancora efficace. Quindi, se non ci fosse stata forse la discussione, sul fatto che invece la delibera 54 non è più efficace, sicuramente questi due punti all'Ordine del Giorno, non li avremmo trattati e queste due ore o questa ora, l'avremmo dedicata ad altro. Quindi, visto che c'erano due interpretazioni diverse: una unitaria direi, al netto della differenza di voti, perché ripeto: tutti avete letto che la delibera 54 è ancora efficace, quindi, non è scaduta, e quindi su questa mozione, noi votiamo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Procediamo alle operazioni di voto. Chi è favorevole all'approvazione della mozione numero 15: "Affidamento in concessione delle attività di accertamento post attività ordinaria, del recupero dell'evasione e delle connesse riscossioni coattive. Presentata dai Gruppi Consiliari Forza Italia, Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, Lega, Lega Lombarda Salvini, Fratelli d'Italia". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Nessun astenuto in Aula. Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: 6

Astenuti: 0

La mozione numero 15 è approvata.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 13:

MOZIONE AD OGGETTO: “SITUAZIONE PROGETTO STAZIONE R.F.I. COLLEGATA AL “PII EX ALBERGO VIA - TOLSTOJ” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).

PRESIDENTE

Do la parola al relatore, Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie ancora Presidente. Ma, intanto volevo fare una premessa, che ovviamente non ho scritto nella mozione, in quanto questa è una storia lunga, che molti conoscono, tanti ci hanno perso anche tempo nello studiarla, quindi, la conoscono un po' meglio, un po' meglio degli altri. Ma, la premessa che volevo fare, è quella che mi ricordo un fatto, che è accaduto proprio che stavo là e che, ogni che volta che ci penso mi riempie... mi riempie di gioia. Cioè, una serata che era stata proposta proprio in quest'Aula, mi ricordo su quel Tavolo erano seduti, se non ricordo male, adesso i nomi, perdonatemi se sbaglio, però, se non ricordo male, c'era l'Assessore di Regione Lombardia Boni, che era se non ricordo male della Lega, l'Assessore De Nicola, per la Provincia, forse ancora c'era la Provincia e non la Città Metropolitana; c'era l'allora Sindaco Gina Greco, l'allora Sindaca Gina Grego e l'Assessore Granata. Quella è stata una bella serata a mio modo di vedere, io ero tra il pubblico, perché è uscito dai ragionamenti che tutti gli interlocutori avevano fatto, l'importanza e l'interesse strategico di quella Stazione. Cioè, sia Regione Lombardia, che la Provincia, che il Comune di San Giuliano, avevano dato grande rilievo e grande importanza nei loro interventi, allo sviluppo di quel progetto e la realizzazione di quel progetto, sia per l'asse strategico, che quindi anche per Regione Lombardia, perché considerate che collega da Saronno a Lodi, e sia per quanto riguarda la Provincia, che è sempre stata a rincorrere i problemi di traffico sull'asse via Emilia-Paulese, quindi, risolveva gran parte del traffico, e sia ovviamente per la città di San Giuliano, per i benefici che questo porta e che non sto qui a sottolineare.

Questa è stata una bella serata e lo dico con orgoglio, perché quello che voglio trasmettere stasera con la mozione, che non è una questione di PD o di Oro Mario, che presenta la mozione, ma è una mozione della città e quella serata all'unanimità diverse forze politiche, hanno presentato l'importanza di quel progetto. Per cui, ritengo che questo progetto e mi ripeto, scusatemi, è di notevole importanza per la città di San Giuliano Milanese e a maggiore ragione, deve essere proposto e portato avanti da tutte le forze... da tutte le forze in campo. Oggi la Provincia di Milano, si chiama Città Metropolitana, lo sapete tutti, proprio oggi sono usciti i nominativi che andranno a sfidarsi nella tornata Elettorale, che ci sarà il 19 di dicembre prossimo venturo, ho visto con piacere, che c'è anche il nostro Sindaco tra quei nominativi, gli faccio gli auguri, affinché possa riuscire anche là, possa essere eletto anche là e ovviamente, questo è un altro motivo per cui questo progetto, possa essere portato con forza dal Sindaco

della nostra città, anche su quei Tavoli. Perché vedete, al di là di tutto quello che si potrà dire o dei tecnicismi, che poi magari nessuno capisce, dopo... o pochi capiscono, dopo andrò anche a leggere la mozione. Al di là di tutto questo, la questione strategica, è quella che il Comune, e lo dimostra l'evento di quella sera che citavo poc'anzi, il Comune ha un grosso potere: quello di far sedere intorno a un Tavolo, tutte le parti in causa e quindi, stringere i tempi, cercare di velocizzare le questioni. Poi, è chiaro che sono anche gli altri che devono intervenire, però secondo me, il coltello dalla parte del manico, scusate l'espressione un po'... un po' brutta, ma viene questa ormai a quest'ora, il coltello dalla parte del manico ce l'ha il Comune, che propone questo progetto. Vado a leggere la premessa, scusate se mi sono dilungato.

“In data 20 aprile 2010, con deliberazione numero 20, il Consiglio Comunale, ha dato mandato di procedere con la proroga della convenzione del PII ex albergo, e di attuare tutte le procedure e gli atti necessari alla realizzazione delle opere aggiuntive, come specificato nella convenzione attuativa del PII, ovvero, alla realizzazione della Stazione Ferroviaria impresenziata del parcheggio pertinente e dell'attraversamento ciclopeditone”. Poi prosegue: “Di attuare tutte le procedure e gli atti necessari, per ottemperare da parte dei firmatari della convenzione, il rispetto degli impegni previsti e garantiti nella convenzione stessa. In data 22 maggio 2013, il Collegio di Vigilanza della Corte di Programma, ha deliberato di concedere la proroga alla realizzazione delle opere previste dall'accordo, nel limite di sei anni, dieci dalla sottoscrizione della convenzione, ritenendo comunque corretto che il Comune debba avere le necessarie garanzie prima della sottoscrizione della proroga della convenzione e delle abilitazioni necessarie. In data 9 luglio 2014, con deliberazione numero 132, la Giunta Comunale, con parere favorevole del Dirigente dell'allora Ufficio Tecnico ha confermato di condividere le motivazioni della proroga della convenzione del Programma Integrato di Intervento, in linea con quanto disposto nella Seduta del 22 maggio 2013, dal Collegio di Vigilanza dell'accordo di Programma, ovvero dieci anni dalla sottoscrizione della convenzione medesima.

Di prendere atto delle competenze del Consiglio Comunale, in relazione al potere di rettifica attribuite esplicitamente al Consiglio Comunale, all'articolo 34 del Decreto Legislativo del 18 agosto del 2000, numero 267 e le successive motivazioni e integrazioni.

In data 26 novembre 2015, con deliberazione 46, il Consiglio Comunale ha provveduto a deliberare la proroga decennale di validità della convenzione; e in data 19 febbraio 2019, è stato trasmesso al Comune, un nuovo progetto per la realizzazione della Stazione impresenziata, chiedendo all'Amministrazione di dare corso al procedimento di approvazione. In data 9 maggio 2019, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'esame di tale progetto, che non ha più avuto alcun seguito. Preso atto, che ad oggi il progetto di realizzazione della Stazione, non è ancora stato formalmente approvato dall'Amministrazione, non risulta sottoscritta la convenzione con RFI, non risultano ancora acquisiti i pareri da parte degli Enti preposti, quindi ANAS, il Parco Sud e l'AIPO, parte delle aree interessate alla realizzazione del progetto, non sono ancora state acquisite dal Comune. Per quanto tutto sopra premesso, il Consiglio Comunale impegna il

Sindaco e la Giunta, ad attivarsi per l'approvazione del progetto definitivo e a concordare, quindi sottoscrivere con gli Enti preposti, tutte le necessarie procedure e gli atti conseguenti, per dare piena attuazione alle opere previste per la realizzazione della Stazione impresenziata di Zivido”, come dicevo prima, è il Comune, che secondo noi, secondo me, che sono il proponente della mozione, ha questo potere di spingere, affinché questo accada.

Mi piacerebbe che, stasera uscissimo, ripeto: non perché l'ho firmata io, perché la possiamo secondo me firmare tutti, come fare magari una bella serata, come quella... come quella, però, secondo me, è il caso che ci smarchiamo anche su questo argomento, sulle idee che abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Do la parola al Sindaco, per la posizione dell'Amministrazione.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Allora, faccio prima una premessa: se, c'è la volontà di emendare la mozione, nel senso che, tutto il premesso, purtroppo Consigliere Oro, non corrisponde al vero, nel senso che, o meglio, è vero che il Comune ha fatto tutti questi atti nel corso del 2013, 2014, 2015, eccetera, il problema vero, è che la controparte non li ha mai sottoscritti. Quindi, di fatto quelle convenzioni, quelle proroghe degli atti, non esistono. E questo è il motivo per cui l'Amministrazione ha dovuto dare un mandato a dei legali e presentare un ricorso al TAR. Mi sono fatto dare dalla Segreteria il ricorso e leggo solo un passaggio. “Alla luce dell'intervenuta...”, ecco, “Alla luce dell'intervenuta scadenza quadriennale della convenzione quadriennale, della convenzione sottoscritta in data 25/05/2019”, quindi, è scaduta il 25 maggio 2014, emerge lo stato di palese inadempimento dei lottizzanti e loro aventi causa, in relazione alle obbligazioni sovra indicate. Per quanto precede, stante la condotta illegittima e omissiva delle società lottizzanti, non resta al Comune di San Giuliano Milanese, che adire al TAR della Lombardia, promuovendo un'azione volta alla declaratoria, dell'inadempimento ai suddetti obblighi stabiliti nella convenzione, repertorio numero 62877, stipulata in data 25/05/2009, da parte dei lottizzanti”. E ancora: “A tale riguardo, la Giurisprudenza, evidenzia che, la scadenza del termine per l'ultimazione dei lavori delle opere di urbanizzazione, previste in una convenzione urbanistica, non fa venire meno la relativa obbligazione, mentre proprio da tale momento, in base all'articolo 2935 del Codice Civile, per cui la prescrizione incomincia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere, inizia a decorrere l'ordinario termine di prescrizione decennale, ai sensi dell'articolo 2946 del Codice Civile. Consiglio di Stato Sezione 4°, 14 maggio 2019, numero 3127, numero 3126. Il Comune, una volta consumato il termine di validità della convenzione, ha dunque dieci anni di tempo, per poter azionare i diritti ivi previsti”.

Il Comune di San Giuliano, ha atteso anche la fine della procedura, diciamo del processo penale, che era stato intentato, che era stato avviato e che ha portato all'assoluzione di tutti gli

imputati, diciamo della parte... della parte Comunale e quindi, nell'agosto del 2021, ha chiesto ai lottizzanti di effettuare un pagamento integrale di 3.648.000,00 Euro, perché come sapete, sono state accettate nel 2013 delle fideiussioni del Liechtenstein. di una società che è fallita e quindi sono carta straccia. Il Comune nel corso degli anni precedenti aveva più volte chiesto di ripresentare delle polizze a garanzia. Queste cose non sono state fatte e quindi, l'ultima strada è stata quella di adire al TAR.

Per quanto riguarda poi anche qui il progetto, non è un progetto di fattibilità definitiva, esecutiva, ma un progetto di fattibilità e la Conferenza dei Servizi, aveva richiesto tutta una serie di modifiche, che poi non sono state mai presentate dagli operatori. Quindi, se la mozione è quella di dire di andare avanti con il ricorso, una volta terminato il ricorso, di dare atto di voler realizzare la Stazione, su questo l'Amministrazione è contraria. votare una mozione, che è totalmente differente, da quella che è la narrazione, che sono gli atti che abbiamo a disposizione come Amministrazione, non possiamo prevederlo. Quindi, se c'è la volontà di accettare un emendamento in questo senso, lo predispongo, se invece la volontà è quello di andare a questo testo, mi riservo di fare un'altra valutazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, allora Sindaco, io volutamente non sono andato nei particolari, come invece ha voluto fare lei, perché ho fatto una premessa, che è quella di dire: fino a un po' di tempo da, c'era una intenzione comune di più parti in causa, perché questa roba qua, sa benissimo che non è una cosa soltanto del Comune di San Giuliano Milanese, o meglio, un Programma Integrato di Intervento, come benissimo lei può insegnare a tanti di noi, è un accordo che si fa tra pubblico e privato e dove c'è un interesse pubblico e un interesse privato, e ognuno spinge per realizzare il proprio interesse. Interesse pubblico della città di San Giuliano, non è stato realizzato e quindi, quello che si chiede, è quello di fare in modo che questo interesse pubblico venga realizzato.

Ripeto: c'era l'interesse di tante parti in causa, perché come stavo dicendo prima, non è soltanto il Comune di San Giuliano, se prima, se a quel confronto c'era la Regione Lombardia, perché stiamo parlando di un accordo di Programma, quindi, una cosa che va più in alto di noi. Abbiamo citato prima, l'ultima Conferenza dei Servizi, c'è una Segreteria Tecnica, cioè, voglio dire: ci sono Enti anche superiori a noi, che possono comunque contribuire, affinché la realizzazione di questo progetto arrivi a conclusione. Cosa voglio dire? Lei ha fatto un ricorso al TAR, perché il ricorso al TAR è stato fatto ovviamente dall'Ente, dove sono state chieste tutta una serie di cose ovviamente, l'avvocato dell'Ente fa la parte dell'Ente e quindi, scrive tutta una serie di atti, una serie di dati, una serie di scadenze, in base a come deve portare avanti la richiesta verso il Tribunale.

PRESIDENTE

Consigliere Oro, mi scuso per l'inusuale interruzione. Posso proporvi cinque minuti di pausa? C'è stato un inconveniente tecnico e il Sindaco mi chiede se possiamo interrompere cinque minuti, proprio per dare la giusta attenzione, cinque minuti di pausa, cinque minuti, non dieci.

(Segue sospensione della Seduta Consiliare)

PRESIDENTE

Riprendiamo... riprendiamo i posti e proseguiamo... proseguiamo da dove ci siamo fermati? Grazie, colleghi. Consigliere Oro, le restituisco la parola e mi scuso nuovamente.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Intanto spero che sia tutto a posto e non ci sia niente di grave. Mi sono un attimino perso nella discussione, però, quello che volevo dire: io non stato... non sono andato nei dettagli di tutto quello che è successo in questi anni, rispetto a questo Programma di Intervento, mi sono semplicemente limitato a dare una serie di eventi, una serie di date, una serie di vicende, che danno il senso di quanto questa sia una cosa molto importante per la città di San Giuliano Milanese. Almeno, il proponente la ritiene tale, poi, la mia domanda è semplicemente questa: quella di capire se, l'interesse verso questo progetto, al di là ripeto delle sfaccettature, al di là della lunghezza che possa avere questo procedimento, credo che come tutti i Piano di Intervento, ieri ne abbiamo trattato un altro, voglio dire: le criticità ci stanno, poi, è chiaro che, chi Amministra, deve cercare poi di sbrogliare le varie questioni, io questo dico. Oggi chi Amministra, ha tutte le carte in regola, per portare a casa alla nostra città questo intervento. E ripeto: a me, fa solo piacere se arriva, non voglio nessun merito, anche perché adesso in questo momento non ne posso avere e anzi, come ho detto prima: il fatto di avere una carica probabilmente dal mese... dalla fine di questo mese in Città Metropolitana, potrebbe essere un aiuto in più alla realizzazione di questo intervento.

Stavo dicendo ecco, forse ricordo le ultime parole: il ricorso al TAR che è stato fatto, io non l'ho voluto citare. Sindaco, lei sa che ho fatto un accesso agli atti, io non ho la presunzione di voler sapere le cose, però, quando lavoro su delle questioni, ho la presunzione di dire che lavoro, poi, se lavoro bene o lavoro male, ovviamente quello è opinabile e ognuno può dire: "No, io lavoro meglio di te", e su questo, lungi da me da voler fare polemiche con l'operato delle persone, però, il fatto che, su questo argomento qua, ci ho buttato tanto tempo nel leggere, nel capire, perché come dicevo anche ieri, l'Urbanistica è una materia complessa, io non la faccio per mestiere, quindi, bisogna leggerla, studiarla, capire, incontrare, sentire. Il mio intento è quello di arrivare alla conclusione, al di là di tutte queste cose, il mio intento è quello di arrivare alla conclusione. Ripeto: io non sono stato ad andare a sottolineare il ricorso al TAR che avete fatto, l'avete proposto voi, è chiaro che l'avvocato scrive quello che... chi gli dà l'incarico deve... ha

intenzione di dire, ovviamente sulla base di tutta una serie di atti, di date e quant'altro, ci mancherebbe altro, però, un ricorso al TAR fatto in pieno agosto, a fine agosto, anzi, una delibera di Giunta, che chiedeva 3 milioni di Euro entro un mese agli operatori, senza una discussione, senza una chiacchierata, dopo che l'ultimo intervento è stato il 9 maggio 2019. Io letto il ricorso che ha fatto l'Amministrazione, poi sarei anche curioso quando arriveranno gli atti, di leggere cosa dice il TAR e soprattutto cosa dicono gli operatori, contro i quali è stato fatto il ricorso, ai quali è stato chiesto 3 milioni di Euro d'emblée entro 30 giorni, sapendo benissimo che come ho detto prima, c'è tutta una procedura, questo è un accordo di Programma, io non credo che il Comune abbia il potere di chiedere, incamerare questi soldi. E sappiamo benissimo entrambi, signor Sindaco, che se questi soldi non arrivano per enne motivi, che possono essere addebitati a chiunque, andranno spalmati su tutta una serie di Comuni e quindi, non solo su San Giuliano Milanese, perché questa cosa è ancora valida e questa cosa in molti la stanno... in molti Comuni la stanno aspettando. Quindi, la mia richiesta è semplicissima, poi, vedrò il suo emendamento, però, la mia richiesta, è semplicissima, cioè, è quella di capire: su questo argomento, c'è l'intenzione di andare avanti e portare a casa una Stazione, ripeto: un asse importante e strategico, come quello del sud di Milano e quindi, che passi attraverso la nostra città. Se è sì la risposta, ci metteremo tutti... io posso dare il mio contributo come Consigliere Comunale, come libero cittadino, come Commissione, vuole fare una Commissione permanente? Vuole... non lo so, scelga lei, io le do la delega ad andare a trattare e faccio un calendario. Cioè, su queste cose qua, è chiaro che ci stiamo, se l'interesse è quello di portarlo a casa, stasera usciamo da quest'Aula, dicendo che l'interesse di tutti, è portare a casa questo progetto, per me... per me va benissimo: il mio interesse è solo questo. Altrimenti, diciamocelo chiaramente: non è interesse dell'Amministrazione o di questa Amministrazione, di questo Consiglio portare a casa (...) perché c'è un ricorso al TAR, perché RFI non lo vuole, perché... inventiamoci una scusa, ma sono tutte scuse, però, diciamocelo e basta, chiudiamo l'argomento, io me ne faccio una ragione e per i prossimi quattro anni e mezzo ormai, cinque, quelli saranno, non parlerò in quest'Aula di questo argomento, se non così, per ricordare i bei tempi che furono.

PRESIDENTE

Consigliere Oro, grazie. Dalla sua espressione di volontà, posso tradurre che è disponibile a valutare gli emendamenti con quella finalità, giusto? Grazie, Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Sai cosa ha fatto? Hanno dovuto interrompere il Consiglio Comunale, perché Marco e il Sindaco...

PRESIDENTE

Consigliera Caponetto, Consigliera Caponetto... Va bene, io per cercare di, come dire, semplificare le operazioni, visto che il Sindaco mi chiede qualche istante per terminare, possiamo, io direi che possiamo discutere, aprire la discussione. Comunque, l'emendamento se, come dire, verrà poi valutato e votato prima di votare il testo. Quindi, la discussione è aperta. Prego, Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Sì, grazie. La mia richiesta è un'altra. Nel frattempo che il Sindaco compila l'emendamento, chiedo se è possibile cominciare la discussione e la presentazione del prossimo punto all'Ordine del Giorno, perché non vorrei, cioè, io vorrei intervenire in merito al punto numero 13, solamente che vorrei intervenire sulla base dell'emendamento giustamente proposto dall'Amministrazione.

PRESIDENTE

Sì, Consigliera. Io ho aperto la discussione, perché il Regolamento dice, che un emendamento è presentabile in qualsiasi momento, fino a quando la discussione è dichiarata chiusa. Quindi, tecnicamente quello che io detto di fare: apriamo la discussione, è come dire, il comportamento corretto. Nel momento in cui, arriva l'emendamento ci sarà la possibilità di intervenire, anche esclusivamente sull'emendamento. Quindi, se lei ha delle considerazioni, la invito a iniziare a fare le sue considerazioni, l'emendamento sarà oggetto di ulteriore valutazione.

(Segue intervento fuori microfono)

Va bene, okay ho compreso. Allora, se è possibile intervengo nel merito del punto 13... 13, sì. Allora, premesso che, appunto attenderò anch'io di vedere l'emendamento proposto dall'Amministrazione, nel momento in cui comunque non stravolgerà di fatto la proposta del Consigliere Oro da parte del mio Gruppo Consiliare, sicuramente c'è la volontà di portare avanti questa proposta, di porre l'attenzione sulla Stazione di Zivido. Come abbiamo ripetuto in altri Consigli Comunali, anche ieri, sicuramente, e come abbiamo anche detto oggi, per quanto riguarda le mozioni che sono di fatto delle prese di posizione politiche, ecco, ci auguriamo che, grazie a questa mozione, si possa prendere posizione politicamente favorevole, per quanto riguarda l'attuazione e la realizzazione della Stazione di Zivido, che porterebbe sicuramente grandi vantaggi dal punto di vista della mobilità, ma anche dell'ecologia, in quanto molte più persone, riuscirebbero di fatto a spostarsi tramite mezzi su ferro e non più su gomma. Io personalmente abito a Zivido, userei molto volentieri di questa Stazione, per cui, vedo solamente degli aspetti positivi nella sua eventuale realizzazione. E se l'Amministrazione, se il Comune di San Giuliano Milanese, vuole e può votare una mozione simili o comunque, la mozione del Consigliere Oro e qualsiasi mozione possa essere portata a favore della realizzazione di questa Stazione, non può senz'altro che trovarmi favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Intervengo anch'io su questo punto. Io credo di poter dire che, è chiaro l'intento comune e trasversale sulla rilevanza strategica per la cittadinanza sangiulianese, non solo chi vive a Zivido, che si troverebbe nelle immediate vicinanze di un servizio fondamentale. Fondamentale, per soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini, ma fondamentale anche rispetto ad altri grandi temi, che abbiamo affrontato sotto diverse sfaccettature stasera, che possiamo come dire, ricondurre ai temi ambientali e ai temi riconducibili alla qualità della vita offerta e percepita dai cittadini. Quindi, io credo che, con (...) alterne, da... negli ultimi dieci anni, ci siano state delle indicazioni chiare dalla politica trasversali: questo non è mai stato un tema divisivo. Io ricordo periodo precedenti, dove c'erano chiavi di lettura diversificate, rispetto alla capacità di interloquire con gli operatori, ma mai io ho sentito nessun Gruppo politico, che si è insediato in questi banchi, affermare che la Stazione Ferroviaria di Zivido, non sia un interesse primario della nostra collettività e non solo: e non solo. Perché potrebbe essere anche un servizio molto utilizzato da chi vive nei Comuni, che sono un po' oltre, la cosiddetta cintura di prima fascia della Città Metropolitana. Quindi, io credo che su questo tema, non ci sia mai stato un elemento divisivo e anche questa sera, non c'è nessun intervento, non abbiamo assistito a nessun intervento, che esprima un giudizio non positivo o non favorevole, sull'intenzione di realizzare la Stazione.

Il Consigliere Oro ha fatto un'illustrazione in forma scritta, che ha ripercorso le azioni salienti che ha fatto la politica, perché sono le azioni che sono state oggetto di discussione e di votazione e approvazione in Consiglio Comunale e nell'Ambito delle Giunte, che si sono succedute nel tempo. E tutti gli atti confermano sempre la volontà politica, di arrivare a ottenere questo risultato. Il Sindaco, ci ha rammentato che la politica, si è sempre espressa unilateralmente, confermando l'esigenza dei cittadini, quindi di addivenire alla realizzazione. Ma, senza, non è mio, come dire, costume, senza voler trasmettere un messaggio sbagliato, gli atti organizzativi e gli accordi da sottoscrivere con gli operatori impegnati, non si sono mai concretizzate. E' evidente che, ci sono stati dei problemi tecnici nei rapporti con gli operatori. Faccio un solo esempio, ma credo che sia esemplificativo e possa essere anche importante per chi è qui in Aula o a casa, per comprendere un po' le dinamiche. Le dinamiche sono di due ordini di grandezza. Uno: la responsabilità, cioè, ci sono due diversi operatori, che hanno realizzato la parte di intervento che li riguardava e che hanno assunto delle obbligazioni. Quindi, c'è stato un momento dove non era chiaro, se ciascuno rispondeva alle obbligazioni pro quota, o se comunque, ciascun singolo soggetto doveva necessariamente mutuare e soccorrere nel, come dire, riconoscere gli importi, qualora l'altro soggetto non fosse stato in grado, per poi rivalersi. E questo, è stato un primo grande tema dibattuto, perché noi abbiamo due soggetti: uno facile da individuare che si chiama Esselunga, uno meno facile da individuare, che è una società. Chiarito questo ambito, che è stato oggetto di incontri con gli operatori, sia nel mandato della

Giunta Lorenzano, sia nel mandato della Giunta Segala 1, concedetemi questa licenza, chiamiamola Segala 1, e non si è mai addivenuti a sancire, che le obbligazioni venissero rispettate. L'unica strada percorribile, per tutelare gli interessi della collettività, che sono stati interessi fortemente caldeggiati, voluti e sottoscritti nei documenti di Consiglio e di Giunta, da tutto l'arco Costituzionale di questo territorio negli ultimi dieci anni, l'unica strada percorribile per non perdere il diritto alla monetizzazione, per realizzare poi l'intervento, è quella giudiziale, visto che è stato manifestamente, come dire, comunicata l'indisponibilità, ciascuno con una sua motivazione: chi perché ha ritenuto di non dover corrispondere alle obbligazioni complessive della convenzione, chi perché chiamava in causa l'altro. L'unica strada per mettere un punto è quella di adire alla via giudiziale e far decidere, in questo caso al Tribunale Amministrativo Regionale. Questo, è sicuramente una necessità per tutti. Non possiamo escludere, che anche in caso di espressione favorevole per la nostra collettività, come prevede... come prevede, come dire, la Legislazione italiana, possa poi essere adito il Consiglio di Stato. E quindi, questo è il tema principale. Quindi, mi sento di dire senza ombra alcuna di poter essere smentito, che l'azione giudiziale è un'azione volta a tutelare gli interessi della nostra collettività. Fatta questa doverosa e importante premessa, mi preme sottolineare un solo aspetto. Qualsiasi interlocuzione, come ricordava correttamente e saggiamente il Consigliere Oro e l'ha anche declinato nella mozione, con gli altri soggetti che sono, come dire, interessati passivi, cioè, quel progetto prevede una serie di azioni, che vanno dagli espropri di alcuni diciamo Ambito di territorio, per poter realizzare, si possono realizzare, una volta che è stato definito il progetto esecutivo. Noi purtroppo, non abbiamo ancora formalmente ricevuto dall'operatore il progetto di fattibilità, che è quello preventivo a quello esecutivo.

Quindi, per concludere: io credo che, adesso avremo a disposizione il documento dell'emendamento, ma che per sgomberare il campo, quello che il Consigliere Oro propone, vede sicuramente la volontà comune di tutti i Gruppi che sono qui presenti. Non credo e non ho sentito nessuno. esprimersi in maniera contraria alla realizzazione di una delle più importanti opere, credo che, raggiungerebbe la cittadinanza sangiulianese, di cui, il sottoscritto ne ha sentito parlare in quest'Aula, la prima volta a fine anni 90, quindi, credo che è frutto di ragionamenti, che i rappresentanti della collettività hanno iniziato a fare probabilmente più di vent'anni fa e che, credo giustamente sia necessario che si tramutino in fatti concreti. I fatti si possono fare ad esempio, se riuscissimo a ottenere ragione, anche solamente dal punto di vista economico, perché se ottenessimo una disposizione favorevole circa il riconoscimento del quantum, potremmo sostituirci, come prevedono le norme, nella realizzazione. La base di partenza e concludo, perché ho sfiorato già di cinque secondo, è mettere un punto fermo a questa vicenda.

(Segue intervento fuori microfono)

Sindaco, può illustrare l'emendamento?

(Segue intervento fuori microfono)

SINDACO

Sì, come dicevo prima, sostituire integralmente il premesso che, con il seguente. “In data 25 maggio 2019, tra il Comune di San Giuliano e i lottizzanti, Edifica (...) Srl e Esselunga Spa, veniva stipulata la convenzione urbanistica ad oggetto: PII”, dovrei aggiungere: “Ad oggetto PII ex albergo. La convenzione urbanistica aveva validità di quattro anni e quindi risulta scaduta”. Dopo il “Preso atto che”, aggiungere il seguente. “Le polizze fideiussorie presentate per la realizzazione della Stazione impresenziata, non sono escutibili, in quanto inesigibili”. E aggiungere, prima delle parole “Ad attivarsi”, le seguenti. “Uno: addivenire se è possibile, a una soluzione stragiudiziale con gli operatori, così da realizzare la Stazione impresenziata di Zivido. Due: una volta sottoscritta una nuova convenzione urbanistica, a valle della soluzione stragiudiziale, ovvero della sentenza definitiva della Giustizia Amministrativa”, si prosegue lasciando il dispositivo, “Ad attivarsi per l'approvazione del progetto definitivo e a concordare e sottoscrivere”, quello che ha scritto lei, “Con gli Enti interessati, a tutte le necessarie procedure agli atti conseguenti, per dare piena attuazione alle opere previste, per la realizzazione della Stazione impresenziata di Zivido”.

PRESIDENTE

Ho mandato il Messo, ho chiesto cortesemente al Messo se mi fa le fotocopie dell'emendamento. Nel mentre, l'ho battuto anche a macchina, in maniera tale che magari per la calligrafia....

(Segue intervento fuori microfono)

Scusatemi, l'ho battuto a tastiera, col pc.

(Segue intervento fuori microfono)

Ci sta, quindi...

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi, in maniera tale che, se risultasse complicato leggere la calligrafia, ci sarà un testo più intelligibile.

Allora, riprendiamo i posti? Grazie. Prego, Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Guardi, io ho letto attentamente l'emendamento del Sindaco che è abbastanza comprensibile, anche se è scritto a penna, però, non... mi sembra un'altra mozione, cioè, la presentiamo... la presentate al Consiglio Comunale e magari ne discutiamo. Cioè, mi sembra che stravolga un po' quelle che erano le motivazioni di cui ho parlato prima e ripeto: non sono stato preciso in tutti i punti che si sono succeduti, lei addirittura parlava degli anni '90 e ha ragione perfettamente glielo riconosco, però, gli atti che sono stati fatti, bisogna comunque citarli. Io non credo che, questa strada, questo percorso porti alla realizzazione dell'interesse

pubblico che abbiamo riconosciuto, se voi riconoscete l'interesse pubblico in questo modo, secondo me, non si realizzerà mai. Io l'emendamento non posso accettarlo, ringrazio il Sindaco di averlo proposto, ma non posso accettarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto?

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Oro, se c'è un'esigenza, non sono qua a dire di no. Abbiamo aperto la discussione prima, se c'è qualche altro intervento, vi chiedo di prenotarvi, vedo che ci sono delle prenotazioni e andiamo avanti. Consigliere Salvo, prego.

CONSIGLIERE SALVO

Grazie. Sì, intanto, so che è tardi, ma giusto proprio per evitare in futuro lo stesso... lo stesso tema, un discorso di metodo. Se mai dovessi io presentare una mozione in futuro, sappiate che io sono sempre disponibile a leggere gli emendamenti, quindi non c'è bisogno di venire in Consiglio. Chiedere se, è disponibile a leggere l'emendamento e poi, scriverlo e poi leggerlo... quindi, se avete emendamenti da fare su mie mozioni, fateli, perché io leggo tutto e valuto tutto. Detto questo, secondo me, qui in tutta questa discussione un po' sui generis, tra anche relativamente all'emendamento e alla mozione, secondo me c'è un grande assente in tutta questa discussione: e il grande assente è Regione Lombardia. Perché, l'intervento del Presidente, ha detto in parte una cosa vera, nel senso che tutte le posizioni politiche, sono sempre state chiare da parte di tutti sull'opportunità della Stazione a livello locale forse, esclusivamente sangiulianese: questo è giusto dirlo. Perché, in realtà a livello Regionale, che è un Ente che ha decisamente voce in capitolo sul tema, non è così chiara la posizione. Non è così chiara, perché su atti ufficiali, in particolare una risposta a un'interrogazione scritta da parte di un Consigliere Regionale, come già anticipavo ieri, l'Amministrazione Regionale ha espressamente detto che, è necessaria una nuova valutazione sull'opportunità di fare la Stazione di Zivido. Questo è secondo me il tema.

E' questo il tema, che ci porta anche a dire che, parlare del ricorso come dimostrazione sufficiente della precisa volontà di perseguire l'obiettivo della Stazione a Zivido, secondo me non è sufficiente in realtà. Per quale ragione? La ragione in realtà, la possiamo ricavare anche da quella che è stata la discussione all'interrogazione di ieri con la ex Pirelli. Cosa è successo? Cosa è emerso ieri? E' emerso che, sulla base di una convenzione, il Comune aveva diritto a un'opera pubblica, in quel caso erano case popolari, vicende varie, si arriva alla fine che, si monetizza e le case popolari non ci saranno, ecco. Visto che la convenzione, come in parte diceva anche il Consigliere Oro, potrebbe prevedere anche, diciamo, lascia spazio anche ad altre opere, che magari non siano di interesse esclusivamente territoriale sangiulianese, ma che siano poi distribuite su Comuni anche limitrofi, ecco, questo secondo me è il punto. Qui noi

politicamente, dobbiamo dire che non vogliamo altro: non vogliamo altro, perché questa cosa, purtroppo non è così... non è emersa così in maniera evidente. A noi non interessa la monetizzazione, non interessa nessun'altra opera: a noi a Zivido, interessa una Stazione e bisogna muoversi, anche nella dialettica con Regione Lombardia, e dire: qui, non c'è bisogno di nessuna rivalutazione, perché a prescindere dalla realizzazione dell'albergo, sulla base dello sviluppo urbanistico di Zivido, e non solo di Zivido, perché come diceva il Presidente Nicolai, è un'opera che interessa anche ad altri Comuni limitrofi per vicinanza, quindi, sulla base dello sviluppo urbanistico c'è stato, a prescindere dalla realizzazione dell'albergo, la Stazione è necessaria: punto e basta. E questa cosa, non va detta solo all'operatore, va detta anche a Regione Lombardia. E quindi, sulla base di queste motivazioni, direi che sono favorevole alla mozione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Salvo. Consigliere Oro, prego.

CONSIGLIERE ORO

Sì, Presidente, mi diceva la collega di fare direttamente anch'io la dichiarazione di voto, così non perdiamo altro tempo ai lavori dell'ultimo punto. Ma, allora, sì, come diceva il Consigliere Salvo, tante questioni che si sono succedute negli ultimi anni, portano proprio a questa conclusione, che non c'è una volontà politica forte nel voler realizzare un'opera, che partiva ripeto, da un Piano Integrato di Intervento e vedeva come interesse pubblico per la città di San Giuliano, la realizzazione di quella fermata, perché vincolare il tutto a vertenze, ricorsi e quant'altro, è chiaro ed è lampante, che non lascia spazi per questo, perché le lungaggini, come giustamente ha detto lei nel suo ragionamento, l'ho colto benissimo, non è che finisce col ricorso al TAR ma si va eventualmente avanti e quindi, voglio dire, i tempi si allungano notevolmente e sicuramente non sarà questo Sindaco, a muovere passi importanti verso la realizzazione di quest'opera, per le lungaggini ovviamente.

Lo noto, anche dal fatto che il ricorso al TAR, che è stato proposto come dicevo prima, per la richiesta di 3 milioni di Euro, parte da una delibera fatta ad agosto, dove si dà 30 giorni di tempo ad un operatore, che poi sono due, come ha ricordato lei, poi anche lì bisogna fare un po' di distinguo, cioè, io prima di mandare un ricorso li chiamo e chi c'è, chi non c'è, giustamente lei ha detto Esselunga ce l'abbiamo qua, l'altro operatore è una società, non si sa dov'è o chi è, però comunque, li chiamo e cerco di interloquire, perché poi è chiaro che, se fai di tuttatta un'erba un fascio, come giustamente ha dovuto fare immagino l'avvocato che ha scritto il ricorso, poi mi aspetto anche che l'operatore dall'altra parte, almeno quello più facilmente riconoscibile, chiamiamolo così, venga a dire: "Ma, io ho realizzato tutto quello che dovevo realizzare, ti ho dato una fideiussione e tu me l'hai restituita, adesso perché mi stai chiedendo questi 3 milioni di Euro?". E le tempistiche, permettetemi: 30 giorni scadono il 30... alla fine comunque di

settembre, si chiedono dei soldi ad un operatore così in un mese, quando poi il 5, il 6, il 3 di ottobre abbiamo fatto le Elezioni, voglio dire, lascia ben intendere che è stata semplicemente una trovata Elettorale. Dopodiché, uno può fare tutti i ricorsi che vuole, ci mancherebbe altro, può andare a chiedere fino al Consiglio di Stato, conto di quello che vuole, delle proprie posizioni, però ripeto: la volontà che io registro stasera è che non c'è proprio interesse a portare a casa in tempi rapidi in questa Legislatura, questa Stazione, perché altrimenti, i percorsi sarebbero stati sicuramente altri.

La mia mozione ripeto: aveva soltanto queste intenzioni, né di fare polemica e né di dire: io ho fatto meglio degli altri o gli altri hanno fatto meglio di me: non era questo l'intento e lo ribadisco. Il mio intento era quella di uscire stasera e sapere che, c'è una parte politica in questa città, che spinge ancora per realizzare l'interesse pubblico principale di quel Piano e c'è invece una parte, che dice: sì, lo vogliamo realizzare, però, aspettiamo che si pronunci un Giudice, aspettiamo che l'operatore arrivi e aspettiamo lì nell'Ufficio, senza che... senza muovere un passo oltre a quello. Intanto, come ricordava il Consigliere Salvo, probabilmente in qualche altra sede, perché lo ricordo: non è soltanto il Comune di San Giuliano Milanese parte in causa in questo procedimento, ma sono altri, in qualche altra sede, si va avanti, ha ricordato un'interrogazione del Consiglio Regionale, ma ci sono state altre Commissioni, chi vuole insomma può recuperarsi gli atti, che portano tutti in quella direzione lì, e a me dispiace, che 3 milioni di Euro, debbano essere eventualmente ridistribuiti su più Comuni e quindi, non vedere realizzato un progetto che portava sicuramente del beneficio alla nostra città. Per questo e quindi anticipo anche la nostra dichiarazione di voto, saremo favorevoli come Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Ma, in realtà, credo che la mozione se fosse davvero con la finalità di dire: chi è d'accordo a portare avanti la Stazione, la realizzazione della Stazione di Zivido, troverebbe l'approvazione di tutti. L'emendamento nasceva dal fatto che, ribadisco, tutte le premesse che sono state indicate, sono nella testa dell'Amministrazione Comunale, quindi, la spersonalizziamo, perché, è vero che il Comune ha fatto queste delibere, è vero che il Collegio di Vigilanza ha detto questa cosa, è vero che c'è la delibera di Giunta, è vero che c'è la delibera di Consiglio 46 del 2015, ma per essere efficace, per essere efficaci questi atti, avrebbero dovuto essere sottoscritti dall'operatore, cioè, la proroga della convenzione, deve essere un accordo tra due parti. Purtroppo, non è mai stata sottoscritta. Ad oggi, la volontà e quindi, non è possibile oggi richiamare questi atti, dicendo: "E' ancora in corso la convenzione, chiama l'operatore fai", perché non è possibile: non è possibile, tecnicamente non è possibile.

In quella parte di... e c'è una differenza sostanziale, si è parlato di Pirelli. Pirelli, anche ieri non è stato ricordato, avevano versato oneri per tutta l'urbanizzazione: oggi non è così qui. Ci sono 18.000 metri quadrati di SL credo, che non sono stati edificati, ma non abbiamo incassato gli oneri in questo caso, come invece è accaduto in Pirelli, perché davanti a Esselunga, doveva sorgere anche un albergo di 15-16 piani credo, sull'area verde che attualmente c'è, più c'era un altro poliambulatorio, più c'erano delle altre... quella volumetria lì, non c'è, non è stata realizzata. Quindi, se anche oggi l'operatore, perché noi abbiamo tre operatori: Esselunga, che non abbiamo rilasciato le fideiussioni per la Stazione di Zivido, non le abbiamo rilasciate, ma la convenzione urbanistica, ha suddiviso le obbligazioni: un X%, in funzione dei metri cubi dati ad Esselunga, il 17% sono stati trasferite queste obbligazioni ad Esselunga, e l'83% è rimasto in capo all'altro operatore. Dopo, è stata suddivisa l'autorizzazione commerciale, quindi alla convenzione urbanistica, è arrivato un terzo operatore, una parte che ha realizzato la galleria, che è stato oggetto di vicende penali, e coloro che hanno mantenuto invece la proprietà dell'area verde, su cui gravano, gravavano 18.000 metri cubi, 18.000 metri quadri di SL, dove dovevamo realizzare l'albergo per EXPO. Le fideiussioni che sono non escutibili, perché del Liechtenstein, di una società che è in concordato fallimentare o preventivo, comunque non escutibili, sono legate al secondo operatore. Quindi, il Comune cosa può fare rispetto a questo? Non abbiamo una copertura finanziaria, perché le polizze che abbiamo chiesto nel '17, nel '18, di presentare nuove polizze fideiussorie a garanzia, non è... non sono mai state soddisfatte e io mi siedo al Tavolo con persone, che per questi anni, in questi anni, hanno dimostrato di non essere diciamo in grado di fare un accordo, perché se avessimo qui delle fideiussioni vere, uno dice: "Va bene, forse ho la controparte". Allora, l'impostazione dell'Amministrazione è stata quella di dire: la convenzione urbanistica è una cosa, l'autorizzazione commerciale generale era unica, l'accordo di Programma era uno, la novità è: che per noi siete tutti solidali, perché il lottizzante per noi è uno. Se poi, sono state fatte enne suddivisioni da un punto di vista urbanistico, questo è un problema vostro. Secondo noi, io posso... secondo l'Amministrazione, secondo i legali ovviamente dell'Amministrazione, io chiedo solidalmente il totale delle obbligazioni, indistintamente. Allora, su questo tema, che non è di poco conto, perché io vado a fare una sottoscrizione di convenzione con RFI, l'Amministrazione Comunale, perché RFI non vuole parlare con l'operatore privato, RFI fa la convenzione con l'Amministrazione, lei lo sa bene, avendo avuto la delega ai Lavori Pubblici prima di me, RFI dice, io mi fermo con voi, voi vi impegnate a un cronoprogramma. Il Comune come fa a impegnarsi in un cronoprogramma, se non ha la disponibilità della cosa principale: i soldi, per poter fare il progetto? Per poter acquisire... tutto quello è un successivo al fatto di avere la copertura economica. Capisco che su questo tema della copertura economica, ci sia una distanza, tra la nostra Amministrazione e chi ha fatto la mozione, però, l'emendamento voleva andare proprio nella direzione che diceva lei. Lasciamo stare cosa è successo, lasciamo stare di chi è colpa, di chi non è colpa, vogliamo dire che siamo tutti d'accordo a fare la Stazione? O andiamo in via giudiziale, quindi, sta andando

avanti il ricorso, i ricorsi, i ricorsi incidentali, che si aprirà un mondo. Parallelamente, avevo messo proprio il punto 1, per dire: troviamo se possibile una situazione stragiudiziale, che vuole dire andare a rifare una convenzione urbanistica, perché io come faccio a chiedere all'operatore di realizzare qualsiasi cosa, tenuto conto che l'interesse pubblico è la Stazione, se non ho un accordo tra le due parti? La convenzione è scaduta. L'operatore oggi è inadempiente e noi, entro il 2023, dovevamo azionare la richiesta di adempiere, come ho cercato di dire prima, ai sensi dell'articolo del Codice Civile. Entro dieci anni, da quando? Da quanto è scaduta la convenzione, che è il 2023. Abbiamo fatto decine di incontri.

Poi, c'è stato l'avvio del procedimento penale, dove c'era descritto un sistema di corruzione all'interno dell'Ente, è stata fatta un'indagine. Poi, alcuni sono stati assoluti, vediamo se la Procura impugnerà o forse sono già decorsi i termini per definitivi e quindi, dovremmo anche rimborsare le spese legali a coloro che sono stati inquisiti, come ex Amministratori. Ci siamo fermati, per capire che cosa è successo. Siamo stati In Regione. Allora, qui dentro, nessuno al di là di come andrà il voto sulla mozione, è contrario alla realizzazione della Stazione. La delibera di Giunta di agosto dice proprio questo: dateci 3.600.000,00 Euro, che noi facciamo la Stazione. Quindi, voteremo contro a questo Ordine del Giorno... a questa mozione, perché è una mozione che non dice assolutamente i fatti per quelli che sono. Tutte queste premesse, fanno sembrare che, c'è una convenzione ancora in essere, cosa che non c'è: la convenzione è scaduta. Quando? Forse lei quando era Assessore alla partita e andava agli incontri: la convenzione è scaduta proprio in quegli anni lì, perché la durata era quadriennale e se non erro, nel 2013 lei era Assessore, poi, nel 2015 gli è stata tolta la delega anche per questo motivo, c'è un comunicato stampa che dice questo. Quindi, possiamo dire quello che volete, ma i fatti, le date, i provvedimenti dicono tutt'altro. Quindi, siccome c'è ancora la fase per la discussione, per tutti questi motivi, pongo la questione sospensiva su questa mozione. Una questione sospensiva, prendendo l'impegno di portare dopo il bilancio di previsione, quindi nel mese di gennaio, chiederò al Presidente della Commissione Urbanistica un momento per affrontare insieme ai Tecnici tutta questa questione, che è molto tecnica e ovviamente dalla Seduta successiva a questa Commissione, si potrà tornare a discutere, ma inquadrando bene la parte tecnica e procedurale, perché venire a dire che oggi qui siamo contro alcuni alla Stazione, non è questo... non sono questi i termini, quindi secondo me, su una situazione così importante, è bene che ci si prenda il tempo giusto e si affronti la questione anche da un punto di vista tecnico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. La questione pregiudiziale o sospensiva è regolamentata all'interno del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e visto che, trattasi di un argomento ai più mai trattato, provo a (...). La questione sospensiva, quando viene posta, prevede che cosa? Prevede che chi pone una questione sospensiva, ne precisi i motivi. I motivi, abbiamo sentito le ragioni da parte del proponente, ovvero il Sindaco. A riguardo della questione

sospensiva, oltre al proponente, un Consigliere per ciascun Gruppo può intervenire in discussione, per non più di cinque minuti. Quindi, invito coloro che hanno intenzione di intervenire sulla questione sospensiva, ricordo: uno solo per ciascun Gruppo rappresentato di prenotarsi. Grazie. Prego, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Ma, grazie Presidente. Ma, io parlerò nel tempo che mi è concesso, contro questa questione sospensiva, che non ritengo che sia stata adeguatamente motivata dal Sindaco. Cioè, la questione sospensiva, dovrebbe indicare i motivi per cui questa mozione non si può votare. Ma, i motivi non possono dipendere da future riunioni di una Commissione Urbanistica, perché qui c'è la volontà del Sindaco e dell'Amministrazione, di non porre in votazione una mozione, perché a suo parere volendo loro votare contro, si darebbe l'impressione che loro sono contro la realizzazione della Stazione, ma non mi sembra un motivo fa condizione sospensiva. Anche perché, cioè, i motivi del contendere sono le premesse. Le premesse indicano, adesso a meno che, non ho verificato se le delibere e gli altri atti citati dal Consigliere Oro non corrispondono al vero, ma mi sembra che nessuno abbia eccepito che non corrispondano al vero. Dopodiché, tutto il resto è materia di interpretazione giuridica, come ha riconosciuto il Sindaco, di un certo spessore. Ma, questo ciò non toglie che, tutte le premesse portate a base della mozione del Consigliere Oro, siano comunque riferibili a fatti e ad atti esistenti, su cui si può essere d'accordo o non d'accordo. Cioè, ma queste deliberazioni del Consiglio Comunale, ci sono state. Ci sono state, non è stato dato corso a della convenzione, ma ognuno può proporre emendamenti, oppure può votare contro. Ma, non possiamo sostenere che, si può porre una questione sospensiva su una mozione, perché? Perché, si vuole votare contro, ma non si vuole poi far vedere che si è votato contro. Cioè, se uno voto contro, poi si assume le responsabilità.

Dopodiché, sull'impegno della mozione, mi sembra che l'accordo grosso modo ci sia. Quindi, siccome il Consigliere Oro non ha accettato l'emendamento, io penso che la questione sospensiva sia stata mal posta e quindi, mi esprimo come parere contrario alla questione sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Aversa. Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Scusi, Presidente, io davvero, ormai è anche tardi e quindi non ragioniamo più. Però, stavo leggendo l'articolo 61, che lei prima citava, cioè: "La questione pregiudiziale (...) possono essere proposte da un...", no, ah ecco: "La questione sospensiva è una richiesta di rinvio della trattazione di un argomento a un'altra Seduta". Allora, che di questo argomento l'Amministrazione ne voglia parlare in Commissione o in un'altra Seduta, in un altro Consiglio

Comunale, cioè, io fin quando avrò voglia e forza di fare questo impegno, parteciperò e discuterò e troveremo tutte le soluzioni possibili. Però, io come ho già detto prima Presidente, ho posto un quesito: il quesito l'ho semplificato al massimo, non sono andato nei particolari. Il Sindaco poi, a me dispiace questa cosa qua, perché io, come ho detto prima, non ho la presunzione di volere dire che ho ragione o di voler dire che ho fatto bene o no, però, se mi si viene a dire, che io ho fatto l'Assessore, nel 2013 la convenzione è scaduta, tutte queste cose qua, però, nel vostro ricorso al TAR, il vostro legale scrive, che "Nonostante la convenzione è scaduta, la scadenza del termine per l'esecuzione e l'ultimazione delle opere di urbanizzazione, previste in una convenzione urbanistica, non fa venir meno la relativa obbligazione". E vado avanti: "Il Comune, una volta consumato il termine di validità della convenzione, ha dunque dieci anni di tempo, per poter razionare i diritti previsti". Sicuramente, non ho capito quello che mi voleva addebitare, però è meglio così, perché è tardi e sono stanco. Però, rispetto alla pregiudiziale, io ritengo che non ha più senso di esistere: votiamo la mozione, avete la maggioranza e la votate contro. Ripeto, come ho detto prima: non ne porterò un'altra la prossima volta, se ci sarà da lavorare, lavoreremo e se no, se avremo modo forse di fare altro lo faremo, altrimenti, lavoreremo nelle Commissioni. Ma, mi sembra lampante e chiaro, che quello che io ho chiesto è la conclusione di un lavoro fatto dagli Anni '90, come diceva, come ricordava prima il Presidente del Consiglio, e la conclusione invece addebitando a giudici, sentenze e Corte Costituzionale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oro. Se non c'è nessun altro intervento, procediamo alla votazione della questione sospensiva. Bene. Passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, scusatemi, sospensiva, come previsto all'articolo 61. L'articolo 61, stabilisce che il Consiglio decide a maggioranza, con votazione palese. Quindi, pongo in votazione la questione sospensiva. Chi è favorevole all'applicazione della questione sospensiva alla proposta di deliberazione del Consigliere Oro, alzi la mano. Chi è contrario alla questione sospensiva. Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: 6

Astenuti: 0

La questione sospensiva è approvata. Quindi, la trattazione di questo punto è rinviata ad altra Seduta.

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, punto numero 14:

MOZIONE AD OGGETTO: “DIVIETO DI RIORGANIZZAZIONE DEL DISCIOLTO PARTITO FASCISTA E SCIoglimento DI FORZA NUOVA E DI TUTTI I MOVIMENTI POLITICI DI CHIARA ISPIRAZIONE NEOFASCISTA ARTEFICI DI CONDOTTE PUNIBILI AI SENSI DELLE LEGGI ATTUATIVE DELLA XII DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA).

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Grechi.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. “Dopo gli attacchi avvenuti lo scorso ottobre, presso la sede della CGL a Roma e l'atto intimidatorio, sempre presso la sede della CGL dell'ATM di San Donato Milanese, tutto il mondo politico e civile, ha chiesto a gran voce che finalmente dopo anni di immobilismo, da questo punto di vista, venisse sciolta l'organizzazione Forza Nuova, ovvero il Gruppo che ha ideato e organizzato quegli attacchi. Dopo quegli avvenimenti, sia Regione Lombardia, che il Senato della Repubblica Italiana, hanno votato una mozione, come simile, a quella presentiamo oggi in Consiglio Comunale. Purtroppo, dopo queste mozioni, dal Governo non sono state ancora avviate le procedure per lo scioglimento del Gruppo Forza Nuova. Sono passati quasi due mesi, e gli attacchi intimidatori di matrice fascista, non si sono fermati. Per fare un esempio, solamente pochi giorni fa, la targa posta all'esterno dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, in via Don Bosco, 9 qui a San Giuliano Milanese, è stata ricoperta e sfregiata con degli adesivi raffiguranti simboli di Gruppi neofascisti.

Questi eventi, oltre ad indignarci, devono far smuovere le Istituzioni, affinché si mobilitino per delle reali e concrete azioni, che possano porre fine alla riorganizzazione dei Gruppi di Estrema Destra, in particolare Forza Nuova, in modo che cessino gli episodi di violenza e di intimidazione sotto tutte le forme. Nella scorsa riunione dei Capigruppo, ho chiesto che questa mozione venisse sottoscritta anche dai Gruppi di Maggioranza, in modo che tutto il Consiglio Comunale potesse portare unitario, una richiesta che ha lo scopo di salvaguardare la democrazia e di condannare i Gruppi che utilizzano gli atti di violenza nel nostro Paese, come forma di repressione verso le organizzazioni sindacali e non solo.

Chiediamo quindi, che anche il Comune di San Giuliano Milanese, grazie a questa mozione, prenda una posizione ufficiale e netta, in contrasto con gli eventi di matrice neofascista, che si sono avvicinati dall'inizio di ottobre, fino a pochi giorni fa e che si unisca a tutti coloro, che chiedono da parte del Governo, la chiusura e lo scioglimento di Forza Nuova, in quanto principale movimento violento, di chiara ispirazione neofascista e quindi, in contrasto con la Legge italiana”.

Ho ancora qualche minuto, quindi, vado a leggere, per chi ci segue da casa, quello che la mozione chiede, che il Sindaco e la Giunta si impegnino a fare. Ci sono tre punti, ovvero: "A chiedere al Governo di dare...", quindi, a fronte degli attacchi alla CGL di Roma, a fronte dell'atto intimidatorio alla sede della CGL dell'ATM di San Donato, quello che è avvenuto a San Giuliano in via Don Bosco, 9, è molto recente, quindi, non fa parte della mozione che ho presentato precedentemente. Comunque, "Questa mozione, impegna il Sindaco e la Giunta, a chiedere al Governo di dare seguito al dettato Costituzionale, in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto Partito Fascista e alla conseguente normativa vigente, adottando tutti i provvedimenti di sua competenza, per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici, di chiara ispirazione neofascista, artefici di condotte punibili ai sensi delle Leggi attuative, della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana". Due: "A negare qualsiasi richiesta di autorizzazione, per manifestazione o altre iniziative sul territorio Comunale, a movimenti e associazioni citate in premesso, ovvero a movimenti e associazioni a loro riconducibili, perché in contrasto con gli articoli 1 e 3 della Legge 20 giugno 1952, numero 645". Terzo e ultimo punto: "A segnalare al Prefetto, la presenza sul territorio Comunale di gruppi, movimenti o associazioni, riconducibili ad associazioni di chiara ispirazione neofascista, che svolgano attività attraverso sedi fisiche, ovvero attraverso l'uso dei social network". Ho concluso la presentazione della mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Aversa, si era prenotato per questo...

(Segue intervento fuori microfono)

Grazie. No, no, solo per capirci. Allora, cerco di aiutare a poter aprire la discussione, comunicando ai proponenti, che è stato già predisposto e consegnato al sottoscritto un emendamento. Io nel mentre, per cercare di agevolare le cose, chiedo al messo di dare una copia a tutti i Consiglieri. Grazie. Consigliere Cozzolino, lei vuole portarsi avanti, inizia a dare lettura, eventualmente a commentare? Grazie.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. A nome di tutta la Maggioranza, presentiamo questo emendamento, proponiamo anzi questo emendamento al Consigliere... alla Consigliera Grechi, lo vado a illustrare. Quindi, "Proponiamo emendamento alla mozione inserita appunto 14 dell'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: divieto di riorganizzazione del disciolto Partito Fascista e scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista, artefici di condotte punibili, ai sensi di Legge, delle Leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana". In sostanza, chiediamo di modificare il penultimo comma, eliminando tutta la parte dopo "sul territorio Comunale" e sostituendola con: "A quei movimenti ed associazioni, che ai sensi dell'articolo 3 della Legge numero 645 del

20 giugno 1952 della cosiddetta Legge Scelba, siano dichiarati con sentenza fascisti o riconducibili al Fascismo o che siano stati sciolti a seguito di un provvedimento adottato dal Governo". E di modificare l'ultimo comma, aggiungendo alla fine: "Qualora sia stato... siano stati dichiarati tali, con sentenza, ai sensi dell'articolo 645 del 20 giugno 1952, o siano stati sciolti a seguito di un provvedimento adottato dal Governo".

Presidente, se mi dà la possibilità, lo vado anche a motivare. Come potete... cioè, credo che abbiano già ricevuta tutta la copia. Volevo solo dire, se ben guardate, è un emendamento che non va, diciamo, a snaturare la mozione, non andiamo ad intaccare né le premesse, né le considerazioni, che noi condividiamo appieno, ma l'emendamento riguarda l'impegno che si chiede alla Giunta e al Sindaco. Siamo totalmente d'accordo con il primo impegno, ma non con gli altri, per come sono formulati. Ma, per un semplice motivo, cioè, la stessa Legge Scelba che all'articolo 3, prevede che non siano, cioè, non può essere il Sindaco o la Giunta, ad essere diciamo preposti a giudicare un partito, un gruppo, un movimento, comunque un'associazione, etichettandoli come fascisti o riconducibili al Fascismo. Questo compito è demandato dall'articolo 3 della Legge Scelba, alle Autorità, che infatti si esprimeranno eventualmente con sentenza o in casi di urgenza allo stesso Governo, che lo farà adottando un provvedimento di scioglimento. Per cui, chiedo alla Consigliera Grechi di accettare l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino, l'esposizione è chiara. Consigliera Grechi, prego.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie mille. Scusate il ritardo, mi sono dovuta comunque consultare con gli altri membri dell'Opposizione, perché nonostante porti la mia firma, una mozione che abbiamo voluto presentare congiuntamente, perché comunque tutti i Gruppi proponenti tengono molto al tema in oggetto. Comunque, nel merito, volevamo dire che, accettiamo l'emendamento proposto dal Capigruppo della Maggioranza dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Questo ci consente di aprire la discussione su un testo univoco, integrato come da emendamento proposto dai Gruppi di Maggioranza. Quindi, la discussione è aperta per chi vuole intervenire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COZZOLINO

No, era solo per ringraziare, come ha fatto lei, per ringraziare non solo la Consigliera Grechi, ma a questo punto tutta l'Opposizione, per aver accettato l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Si è prenotato il Sindaco, che ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, Presidente. Ringrazio i proponenti, che hanno portato diciamo al centro del dibattito, anche se arriva in orario tardo, un tema che sta a cuore credo a tutti i sangiulianesi e che fortunatamente su questo, il Consiglio Comunale si potrà esprimere all'unanimità, perché credo che la dialettica politica debba restare sempre all'interno del confronto democratico e con... come dire, anche con interlocutori che riconoscono i principi repubblicani della nostra Costituzione. L'Amministrazione, che ormai presiedo da qualche anno, ha sempre cercato di collaborare, di portare i temi propri della lotta ai totalitarismi e in questo caso anche alla lotta di Liberazione, quindi, che spiegano ai nostri, soprattutto ai giovani, quello che ha fatto diciamo il Fascismo e cosa è il... cosa è stato il regime fascista in Italia con la tragedia della Shoah, vedo in Aula anche il Presidente dell'ANPI, con cui abbiamo collaborato, sia con l'Assessorato all'Istruzione, sia anche come Assessorato alle Associazioni, quindi, davvero è una mozione, che tocca dei temi nobili e che sicuramente, consente anche di dire, che scene come quelle a San Donato, come a Roma, non sono degne di un Paese civile, non fanno parte del confronto democratico.

Poi, io particolarmente, ho avuto modo di dire in altri ambiti, che è giusto dare un segnale di scioglimento di Forza Nuova, perché credo che non rappresenti i valori ideali, che appunto nel rispetto della probabilità di opinioni, possano come dire, trovare accoglimento. Quindi, davvero ringrazio il... e poi, San Giuliano ha una storia particolare, che è quella della lotta di Liberazione, che ha Borgo Lombardo, mi spiegava... mi spiegavano anche alcuni esponenti, che ancora oggi ci raccontano e che sono cittadini sangiulianesi, che ci raccontano che cos'è stata la Liberazione, che cos'è stato il 25 Aprile, che cos'è stata la lotta di Liberazione a San Giuliano, mi raccontano ancora degli aneddoti, che qui a Borgo Lombardo sono accaduti e quindi, credo che anche il nostro territorio, abbia dato una grande prova di questi valori, che oggi sono patrimonio di tutte le forze che siedono in questo Consiglio Comunale. Quindi, l'Amministrazione su questo, dà pienamente un valore... un voto favorevole e ringrazia il Consiglio Comunale, per questo bel gesto di unità nel solco dei valori democratici, che la nostra Costituzione ci trasferisce e che noi dobbiamo portare avanti tutti i giorni, nell'ambito del nostro lavoro e anche della nostra vita al di fuori, del nostro impegno nelle Istituzioni. Quindi, davvero grazie e il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, grazie Presidente. Brevissimamente. L'altro giorno, mi è capitato per caso sottomano un libro

di Guido Ludovico Luzzato, che è uno scrittore intellettuale giornalista antifascista, e suo padre, era stato uno dei... adesso vado a memoria, non ricordo se dodici o tredici professori universitari, che non avevano firmato il manifesto del fascismo. E sfogliando questo libro, che parla proprio degli anni dal '38 al '43, sono tutti articoli pubblicati ovviamente sui giornali non italiani, perché lui era in esilio, mi ha colpito una cosa, cioè, io ho studiato il fascismo anche all'università, essendo laureato in storia e filosofia, e quello che s'impara dai libri di storia, s'impara per esempio la violenza, s'impara il delitto Matteotti, si studia l'assalto negli anni '19 e '20 alle sedi dei sindacati e dei partiti di Sinistra. Però, questo libro, mi ha aperto un mondo, relativamente, oltre che alla violenza, alla discriminazione. Perché, ci sono alcune pagine di questo, che era un giornalista e quindi, pagine di cronaca, è come leggere un giornale, di come poi la discriminazione in pochissimo tempo, metta al bando dalla società intere categorie di popolazione. E il fatto a cui si riferiscono questi articoli, che vanno nei mesi da luglio a settembre del '38, parlano di un capovolgimento di fronte, relativamente alle Leggi razziali. Cioè, per un cambio politico di Mussolini, relativamente all'alleanza con Hitler, dopo che c'era stata l'annessione dell'Austria, in tre mesi è successo questo. Che, i ragazzi che andavano a scuola, fino a giugno, luglio, non so in quell'epoca se le scuole finivano a giugno o a luglio, i ragazzi ebrei potevano andare nelle scuole, quindi a tutti i livelli: le scuole elementari, medie, licei, istituti tecnici. I professori ebrei potevano insegnare nelle università. Addirittura, ci sono alcuni articoli di quei mesi, dove si parla di onorificenze conferite a luglio, a professori ebrei, che insegnavano nelle università. Tutto questo, con dei Decreti fatti ad agosto e settembre, cambia nel giro di due mesi per motivi politici, e quindi, leggendo poi gli articoli, si vede che da settembre in poi, dalle classi dove c'erano dei bambini ebrei, questi bambini ebrei non vanno più a scuola, spariscono, cioè, non fanno più parte della società. Per Decreto, un'intera categoria, un'intera popolazione, in virtù solo di una religione, di un credo, viene come cancellata. Quindi, bambini che sedevano fianco a fianco nello stesso banco fino a giugno, a settembre, non possono più andare a scuola assieme, non possono più vedersi, altrimenti, vengono aggrediti da questo regime totalitario.

Ecco, questo mi ha moltissimo colpito, come la discriminazione, possa in brevissimo tempo condurre, da una parte le persone emarginate, appunto ad essere emarginate, e dall'altra invece, quello che mi colpisce invece è la maggioranza delle persone, che accettano passivamente questo. Perché, è il problema è questo: il problema è la maggioranza che non si rende conto, dice: "Tanto tocca a lui, non tocca a me". Ecco, per me il fascismo è questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Grazie, Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rallo. Consigliera Grechi, aveva anticipato, però prego.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. Sì, ci tengo a dire, che anch'io sono molto contenta del fatto che questa mozione, sia potuta... possa essere votata da tutti, perché non deve essere un tema divisivo, semmai unitario. Difatti, ci troviamo in una democrazia, tale per cui esistono schieramenti opposti, avversari, non nemici, ma avversari, ed è questo il frutto della democrazia e non piuttosto, di movimenti che fanno riferimento a dei tempi bui, quando purtroppo la.. questa, la democrazia non veniva di fatto praticata, perché veniva vista l'Amministrazione in maniera esclusivamente univoca. Io ho imparato che cos'è il fascismo, ho incominciato ad avere percezione di come andasse il mondo da quel punto di vista, e di capire veramente quell'aspetto lì della storia alle scuole medie. Io ho frequentato la scuola media Milani e già al tempo, capendo la gravità della storia che mi veniva raccontata dai miei insegnanti, ho capito lì da che parte volessi stare della storia, che secondo me, è quella giusta, ovvero quella antifascista, come penso e credo, visto che stiamo votando tutti questa mozione, tutto questo Consiglio Comunale è, e rappresenta poi di fatto quelli che sono i... la volontà cioè della cittadinanza.

Chiedo di fatto con questa mozione, che sia il Sindaco, che tutta la Giunta, ma tutti i Consiglieri stessi, il fatto che si impegnino ogni giorno a portare avanti quelli che sono i dettami costituzionali, che vanno in contrapposizione a quelli che non lo sono e che quindi, fanno riferimento a quel periodo storico che è il fascismo. Quindi, non vado a ripetermi, ci tenevo solamente a dire questa cosa. Grazie e speriamo, appunto di poter continuare da questo punto di vista, su questi temi che sono estremamente unitari, di poter portare avanti tutte le politiche possibili di inclusione e per una maggior coinvolgimento, anche da parte della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Il nostro voto ovviamente sarà assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Grazie, Presidente. Mi fa piacere, devo dire la verità: non ci avrei mai sperato di vedere votare

all'unanimità questa mozione. Mi fa piacere vedere, che comunque siamo tutti d'accordo, perché la nostra Costituzione si basa proprio su questo e dobbiamo veramente continuare a lavorare e a lottare per questo. Quello che è successo a San Donato, è stato... va beh, quello di Roma, è improponibile, è una cosa veramente che non si può neanche pensare di dover vedere. Quello che è successo a San Donato, è stato un attacco pesante, soprattutto per il significato che ha avuto, perché ATM, i lavoratori dell'ATM, i tranvieri dell'ATM, che nel '44 avevano partecipato allo sciopero generale, che ha portato poi Milano ad essere Medaglia d'Oro per la Resistenza, è stato veramente pesante vedere questo gesto. Quindi, sono veramente contenta di condividere questa mozione con tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Carminati. Consigliere Oldani, prego.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie, Presidente. (...) Quindi, prima di tutto ringrazio tutti i Gruppi Consiliari, per quanto è stato deciso all'unanimità, visto che siamo tutti d'accordo, per mantenere e crescere la democrazia. Noi saremo favorevoli e ringrazio ancora.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Oldani. Consigliere Tenisi.

CONSIGLIERE TENISI

Grazie, signor Presidente. Siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tenisi. Il Sindaco aveva già espresso la posizione dell'Amministrazione, quindi non è necessario restituirgli la parola. Passiamo alla votazione della mozione. Mozione numero 15, avente ad oggetto... scusatemi, 14, avente ad oggetto: "Divieto di riorganizzazione del disciolto Partito Fascista e scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista, artefici di condotte punibili, ai sensi delle Leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Repubblicana".

Chi è favorevole, alzi la mano. Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO

Grazie, Consigliera Caponetto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

La mozione è approvata.

PRESIDENTE

Sono le 00.33, dichiaro conclusa la Seduta. Buona notte a tutti.